MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare l'articolo 3;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15.3.2017, n.57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la L. 29 dicembre 2022, n.197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il D.M. n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 22 febbraio 2023 al n. 77, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19.1.2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTO il D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022 n. 175, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» e successive modificazioni e integrazioni, e, segnatamente, l'articolo 8, comma 2, il quale, per sostenere gli enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117,

le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del medesimo codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte alla relativa anagrafe, diversi dai soggetti di cui al comma 1, per i maggiori oneri sostenuti nell'anno 2022 per l'acquisto della componente energia e del gas naturale, ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022, per il successivo trasferimento all'apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato alla società in house incaricata del compimento delle operazioni relative alla gestione del fondo di cui al comma 5, per il riconoscimento di un contributo straordinario calcolato in proporzione all'incremento dei costi sostenuti nei primi tre trimestri dell'anno 2022 rispetto all'analogo periodo dell'anno 2021, per la componente energia e il gas naturale;

RICHIAMATO il comma 3, del medesimo articolo 8 del D.L. n. 144 del 2022, che ha demandato ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di disabilità e con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, la individuazione, in coerenza con i criteri di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo 8, dei criteri per l'accesso alle prestazioni a carico del fondo, delle modalità e dei termini di presentazione delle richieste, dei criteri di quantificazione del contributo stesso nonché delle procedure di controllo;

VISTO il D. D. n. 486 del 30 dicembre 2022, registrato dall'U.C.B. in data 25 gennaio 2023 al numero 70, con il quale, nelle more del perfezionamento del provvedimento di cui al citato articolo 8, comma 3, del D.L. n. 144 del 2022, è stato assunto l'impegno n. 6764 per un importo di € 100.000.000,00 (euro centomilioni/00), ai fini del successivo trasferimento sull'apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato alla società in house incaricata delle operazioni relative alla gestione del fondo previsto dall'articolo 8, comma 2, del medesimo D.L. n. 144 del 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023, al n. 944 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 11 aprile 2023, con il quale sono state individuate le procedure operative per dare attuazione alle previsioni di cui all'articolo 8 del citato D.L. n. 144 del 2022;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 5 del predetto D.P.C.M dell'8 febbraio 2023, che individua Invitalia S.p.a. quale società in house, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, di cui si avvale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previa stipulazione di apposita convenzione e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ai fini del riconoscimento e dell'erogazione del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 8, comma 2, del D.L. n. 144 del 2022;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, recante " Riordino degli enti e delle società di promozione e istituzione della società "Sviluppo Italia", a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni ed integrazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico, successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa e, altresì, dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che prevede che con apposite convenzioni siano disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società, stabilendo al contempo che il contenuto minimo delle

convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.";
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Attuazione delle direttive 2014/23UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.» che, all'articolo 226, comma 2, prevede che, a decorrere dal 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso;
VISTA la delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell'ANAC, che ha disposto l'iscrizione, tra le altre, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Invitalia S.p.A., attestando che per l'Agenzia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;
VISTA la nota n. 322898 del 27 ottobre 2022, con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia S.p.A nel triennio 2019-2021 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 98,93%, potendosi pertanto considerare soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016;
VISTA la nota n. 19000 del 6 dicembre 2022, con la quale, in conformità allo schema del decreto previsto dal sopra menzionato articolo 8, comma 3, del D.L. n. 144/2022, Invitalia S.p.a. è stata invitata a presentare una proposta progettuale per il supporto tecnico specialistico nelle diverse fasi di attuazione della "Misura in favore degli enti del terzo settore a fronte dell'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica nel 2022", con riferimento ad una dotazione finanziaria per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari – comprensiva degli oneri di gestione della misura medesima – di euro 100.000.000,00;
VISTA la nota n. 21880 del 24 gennaio 2023 con cui Invitalia ha trasmesso la proposta progettuale per l'attuazione dell'intervento agevolativo finalizzato all'erogazione di contributi volti a mitigare le ripercussioni economiche negative per gli enti del terzo settore, derivanti dall'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale nell'anno 2022, corredata degli elementi richiesti per la valutazione da parte del Ministero, della congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell'articolo 192 del citato decreto legislativo n. 50/2016;
CONSIDERATO che, dalla comparazione dei costi previsti da Invitalia S.p.A. nella propria proposta progettuale con quelli riscontrabili sul mercato per servizi analoghi di assistenza e supporto tecnico alle Amministrazioni centrali dello Stato, assumendo come benchmark di riferimento le tariffe di aggiudicazione dei lotti 8, 9 e 10 della procedura aperta di affidamento indetta da Consip per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, è emersa l'economicità della proposta di Invitalia S.p.A., in quanto i costi si situano ad un livello inferiore (per un importo pari ad € 8.981,02) rispetto al costo medio dei tre lotti aggiudicati con la gara indetta dalla Consip per il medesimo oggetto e, pertanto, sono compatibili con valori di mercato per

servizi di analoga qualità a fronte della comprovata esperienza acquisita dal gruppo di lavoro della struttura nella gestione di misure agevolative aventi la medesima finalità nonché dell'impegno pluriennale che Invitalia S.p.A. si assume nella gestione dell'intervento;
VISTA la nota n. 4918 del 14 aprile 2023 con cui, valutata positivamente la congruità economica dell'offerta, è stata approvata la proposta progettuale di cui al capoverso precedente;
VISTO l'articolo 6, comma 3, del citato D.P.C.M. dell'8 febbraio 2023, il quale, in applicazione della previsione contenuta nell'articolo 8, comma 5, del D.L. n. 144/2022, stabilisce che agli oneri e alle spese per l'attuazione della convenzione si provvede a valere sulle risorse di cui all'articolo 8, comma 2, del medesimo D.L. n. 144/2022 e nel limite massimo dell'1,5% delle risorse disponibili;
VISTO il D.D. n. 122 del 19 luglio 2023 con cui la Dr.ssa Rita Cammuso, incaricata della titolarità della Divisione III della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, è stata delegata a sottoscrivere, in nome, per conto e nell'interesse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia- per la regolamentazione dei rapporti tra le parti in ordine all'attività amministrativa e al supporto tecnico -specialistico del procedimento di concessione ed erogazione della misura agevolativa in favore degli enti del Terzo settore, a fronte dell'aumento dei costi dell'energia termica, elettrica e del gas naturale nel 2022 di cui all'articolo 8 del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144, convertito con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni, per un importo complessivo di euro 100.000.000,00,(eurocentomilioni/00), di cui euro 98.500.000,00 (novantottomilionicinquecentomilaeuro/00) destinati all'erogazione dei contributi concedibili agli enti beneficiari della misura e massimo euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomilaeuro/00) a titolo di rimborso dei costi sostenuti da Invitalia S.p.A. per lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione, per una durata fino al 31 dicembre 2025 e, comunque, fino al completamento delle attività e degli adempimenti ad essa relativi;
VISTA la nota INV-AD, n. 673, del 27 luglio 2023 con cui INVITALIA spa ha chiesto la preventiva autorizzazione, ex art. 1, comma 1, lett. a), decreto MiSE - oggi MIMIT - 4 maggio 2018, alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto, ex art. 1, Direttiva del PCM 10 maggio 2018, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 agosto 2018, n. 179, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese;
VISTA la nota prot. 5464 del 28 agosto 2023, con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Segretariato Generale ha rilasciato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018, il proprio nulla osta alla sottoscrizione della convenzione;
VISTA la convenzione sottoscritta digitalmente dalle parti in data 3 ottobre 2023;
RITENUTA la stessa regolare nella forma e nella sostanza;

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni in narrativa esposte, è approvata la convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia- con sede legale in Roma, Via Calabria, 46 - P.IVA e C.F. 05678721001, per la regolamentazione dei rapporti tra le parti in ordine all'attività amministrativa e al supporto tecnico -specialistico del procedimento di concessione ed erogazione della misura agevolativa in favore degli enti del Terzo settore, a fronte dell'aumento dei costi dell'energia termica, elettrica e del gas naturale nel 2022 di cui all'articolo 8 del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144, convertito con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni, per un importo complessivo di euro 100.000.000,00,(eurocentomilioni/00), di cui euro 98.500.000,00

(novantottomilionicinquecentomilaeuro/00) destinati all'erogazione dei contributi concedibili agli enti beneficiari della misura e massimo euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomilaeuro/00) a titolo di rimborso dei costi sostenuti da Invitalia S.p.A. per lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione, per una durata fino al 31 dicembre 2025 e, comunque, fino al completamento delle attività e degli adempimenti ad essa relativi (CUP I58D23000000001).

Articolo 2

La relativa spesa grava sul capitolo 5244 PG 1, "Fondo per il riconoscimento agli enti del Terzo settore di un contributo straordinario per fronteggiare l'emergenza energetica" - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore", a valere sull'impegno n. 6764 assunto con il D. D. n. 486 del 30 dicembre 2022, registrato dall'U.C.B. in data 25 gennaio 2023 al numero 70, per un importo di € 100.000.000,00 (euro centomilioni/00), ai fini del successivo trasferimento sull'apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato alla società INVITALIA spa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

CONVENZIONE

per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese – e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – *Invitalia* – in ordine all'attività amministrativa e al supporto tecnico-specialistico del procedimento di concessione ed erogazione della misura agevolativa in favore degli enti del Terzo settore a fronte dell'aumento dei costi dell'energia termica, elettrica e del gas naturale nel 2022 di cui all'articolo 8 del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144, convertito con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022 n. 175, e successive modificazioni e integrazioni.

TRA

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: Ministero), con sede in Roma, Via Flavia, 6 – 00187, codice fiscale 80237250586, per il quale interviene la dr.ssa Rita Cammuso, dirigente, in virtù del decreto di delega n. 122 del 19 luglio 2023 alla sottoscrizione della presente convenzione;

E

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito: Invitalia), con sede in Roma, via Calabria 46, – 00187, codice fiscale 05678721001, per la quale interviene l'Amministratore Delegato, Dott. Bernardo Mattarella,

entrambi, di seguito, denominate Parti

VISTO

- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022 n. 175 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» e, segnatamente, l'articolo 8, comma 2, il quale, per sostenere gli enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del medesimo codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte alla relativa anagrafe, diversi dai soggetti di cui al comma 1, per i maggiori oneri sostenuti nell'anno 2022 per l'acquisto della componente energia e del gas naturale, ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022, incrementato di ulteriori 50 milioni di euro per effetto dell'articolo 3, comma 12, lettera b) del D.L. 18 novembre 2022, n. 176, convertito dalla Legge 13 gennaio 2023, n.6, recante «Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica»;

- il comma 3, del medesimo articolo 8 del medesimo D.L. n. 144 del 2022, che ha demandato ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di disabilità e con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, la individuazione, in coerenza con i criteri di cui ai commi 1 e 2 del medesimo

articolo 8, dei criteri per l'accesso alle prestazioni a carico del fondo, delle modalità e dei termini di presentazione delle richieste, dei criteri di quantificazione del contributo stesso nonché delle procedure di controllo;

- il Decreto Direttoriale n. 486 del 30 dicembre 2022, registrato dall'U.C.B. in data 25 gennaio 2023 al numero 70, con il quale, nelle more del perfezionamento del provvedimento di cui al citato articolo 8, comma 3, è stato assunto l'impegno n. 6764 per un importo di € 100.000.000,00, ai fini del successivo trasferimento sull'apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato alla società in house incaricata delle operazioni relative alla gestione del fondo previsto dall'articolo 8, comma 2, del medesimo D.L. n. 144 del 2022;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023, al n. 944 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 11 aprile 2023, con il quale sono state definite le procedure operative per dare attuazione alle previsioni di cui all'articolo 8 del citato D.L. n. 144 del 2022;

- l'articolo 5 del predetto D.P.C.M dell'8 febbraio 2023, che individua Invitalia S.p.a. quale società in house, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, di cui si avvale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previa stipulazione di apposita convenzione e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ai fini del riconoscimento e dell'erogazione del contributo a valere sul fondo di cui all'articolo 8, comma 2, del D.L. n. 144 del 2022;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117, recante il Codice del terzo settore;

- la legge 23 agosto 1988, n. 400 «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)».

CONSIDERATO

- il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" e, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

- in particolare, l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii., che prevede che con apposite convenzioni siano disciplinati i rapporti con le

amministrazioni statali interessate e *Invitalia*, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;

- il medesimo articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, che dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "legge finanziaria 2007") e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, in base alle quali *Invitalia* è sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, innanzi richiamato, come sostituito dall'articolo 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";

- la direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello sviluppo economico, recante priorità ed obiettivi per *Invitalia*, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa *Invitalia*, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- la stessa direttiva 27 marzo 2007, che indica *Invitalia* "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);

- l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1º luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;

- l'articolo 55-bis, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, che prevede che "ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cu all'articolo 90 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con *Invitalia* di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n.1, e ss.mm.ii.";

- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

- la nota applicativa del Responsabile della prevenzione e della corruzione e della Responsabile della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico del 25 gennaio 2016, che reca indicazioni sull’applicazione dell’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo al passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (c.d. Pantouflage);

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.» che, all’art. 226, comma 2, prevede che, a decorrere dall’1.07.2023, le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso;

- in particolare, l'articolo 5 del citato decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, che definisce i principi comuni in materia di esclusione per le concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico, individuando le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;

- la disposizione statutaria di *Invitalia*, che dispone l’obbligo ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, recante “Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", che ha sostituito il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante “Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.” e, in particolare, quanto disposto dall’articolo 1, comma 3, lett. q), ai sensi del quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy un resoconto

sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di *Invitalia*;

- l'articolo 1, comma 3, lett. a), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere l'indicazione dell'impegno di *Invitalia* ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale, in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

- l'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che la Convenzione deve contenere l'indicazione del corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito degli atti convenzionali, calcolata al netto di IVA, ove dovuta, che deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da *Invitalia* per le attività previste dalla Convenzione;

- l'articolo 1, comma 3, lett. i) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere "le modalità per il pagamento di tale corrispettivo, in modo da assicurare tempistiche di pagamento coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;

- l'articolo 1, comma 3, lett. j) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;

- l'articolo 1, comma 3, lett. k) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che prevede la definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;

- l'articolo 1, comma 3, lett. m) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere la definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della Convenzione e sui costi sostenuti;

- l'articolo 1, comma 3, lett. o) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

- la delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell'ANAC, che ha disposto l'iscrizione, tra le altre, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house *Invitalia*, attestando che per l'Agenzia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

- che con nota del 24 ottobre 2022, acquisita al prot. MISE n. 319228, *Invitalia* ha comunicato alla Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società – Divisione III del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2019-2021, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- che in riscontro alla sopra citata nota del 24 ottobre 2022, la Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società – Divisione III del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy), tramite propria nota prot. n. 322898 del 27 ottobre 2022, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da *Invitalia* nel triennio 2019-2021 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio, è pari al 98,93%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016.

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. 19000 del 06/12/2022, il *Ministero* ha invitato *Invitalia* a presentare una proposta operativa finalizzata a supportare il *Ministero* nella gestione della misura agevolativa di cui all'art. 8 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, comma 2, contenente gli elementi utili a consentire la valutazione di congruità del valore economico della proposta;

- con nota prot. 21880 del 24/01/2023, *Invitalia* ha trasmesso la proposta progettuale per l'attuazione dell'intervento agevolativo finalizzato all'erogazione di contributi volti a mitigare le ripercussioni economiche negative per gli enti del terzo settore, derivanti dall'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale nell'anno 2022, corredata degli elementi richiesti per la valutazione da parte del *Ministero*, della congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016;

- con nota prot.4918 del 14/04/2023, il *Ministero*, valutata positivamente la congruità economica dell'offerta, ha approvato la proposta progettuale trasmessa da *Invitalia* con nota del 24/01/2023;

- con nota prot. 0005464 del 28/08/2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Segretariato Generale ha rilasciato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018, il proprio nulla osta alla sottoscrizione della presente Convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE *PARTI* SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse, i considerata e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione (di seguito: c*onvenzione*).

2. Gli allegati alla *convenzione* sono costituiti da:
   a) Piano delle attività e dei costi;
   b) Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Spa;
   c) Documento di sintesi delle misure tecniche e organizzative di *Invitalia* del dicembre 2021;
   d) Disciplinare di rendicontazione.

Articolo 2

(Oggetto)

1. Con la *convenzione* tra il *Ministero* e *Invitalia* sono regolati i reciproci rapporti e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute da *Invitalia* per dare attuazione all'intervento agevolativo istituito dall'articolo 8 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, in particolare "Misura in favore degli enti del terzo settore a fronte dell'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale nel 2022" (di seguito: *misura*), finalizzato all'erogazione di contributi volti a mitigare le ripercussioni economiche negative per gli enti del terzo settore, derivanti dall'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale. Nella *convenzione* vengono altresì definiti gli oneri necessari per lo svolgimento delle attività di *Invitalia* per la gestione della *misura*;

2. Nell'ambito della *convenzione*, *Invitalia* ha l'incarico di realizzare le seguenti attività, dettagliate nel Piano delle attività e dei costi (Allegato 1):

   a) progettazione e predisposizione della strumentazione operativa di gestione della *misura*;
   b) supporto alla gestione della fase di istruttoria di ammissione ed erogazione delle agevolazioni;
   c) controlli post erogazione;
   d) supporto alla gestione delle revoche;
   e) attività trasversali e servizi accessori alla gestione della *misura*, ivi compresa l'assistenza al *Ministero* in caso di contenzioso giudiziale e stragiudiziale.

3. Le attività di cui al comma 2, così come dettagliate all'Allegato 1 – "Piano delle attività e dei costi" – della *convenzione,* saranno svolte da *Invitalia* nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Articolo 3

(Esecuzione delle attività)

1. Il Piano delle attività e dei costi, di cui all'Allegato 1, esplicita la ripartizione – stimata - dei costi per tipologia di spesa.

2. Il Piano delle attività e dei costi, ove ritenuto necessario sulla base dell'andamento effettivo delle attività da svolgere e della conseguente rideterminazione dei servizi da erogare, nonché dei profili professionali e contrattuali da coinvolgere, può essere aggiornato, previa autorizzazione del *Ministero*, al fine di ottimizzare la gestione della misura, fermi restando gli oneri complessivi, nel limite massimo di 1.500.000,00 € IVA inclusa, e la durata della *convenzione*.

3. Per l'esecuzione delle attività oggetto della *convenzione*, *Invitalia* si avvale di proprio personale nonché, nel rispetto delle normative vigenti, di società, organismi, collaboratori e consulenti esterni, in caso di necessità opportunamente documentate al *Ministero* e dallo stesso autorizzate con apposito provvedimento, in cui saranno quantificati i corrispettivi riconoscibili a fronte dell'esecuzione delle attività specificamente individuate.

4. Per le attività previste dalla *convenzione*, *Invitalia* si avvale di risorse che abbiano maturato esperienza nella gestione di misure agevolative.

5. *Invitalia* si dota, nell'ambito della propria organizzazione, di adeguate strutture, per quanto riguarda l'informazione, la comunicazione, la risoluzione di problematiche di tipo giuridico ed informatico derivanti dall'esecuzione delle attività e quant'altro fosse necessario per l'attuazione della *convenzione*.

6. *Invitalia* si impegna a modificare la struttura organizzativa destinata all'esecuzione delle attività convenzionali in relazione al volume di attività da svolgere e ad eventuali esigenze tecniche ed organizzative emergenti successivamente alla stipula della presente *convenzione*, in modo da assicurare il rispetto delle condizioni e dei tempi della procedura previsti dalla vigente normativa.

7. *Invitalia* si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della *convenzione* nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

8. *Invitalia* si impegna inoltre, agendo in qualità di delegato del *Ministero*, a:

   a) progettare e realizzare la strumentazione operativa di gestione della *misura* e, in particolare, la piattaforma informatica prevista dal piano delle attività, coadiuvare il *Ministero* nella predisposizione di una sezione del proprio sito internet dedicata alla *misura*, che verrà aggiornata per tutta la durata della *convenzione*; nella suddetta sezione sarà resa disponibile la documentazione costituente la domanda di accesso e la richiesta di erogazione nonché predisporre una sezione del sito internet di *Invitalia* dedicata alla *misura* agevolativa di cui si discorre, che verrà aggiornata per tutta la durata della *convenzione*; nella suddetta sezione dovrà essere resa disponibile la documentazione costituente la domanda di accesso e la richiesta di erogazione;
   b) ricevere, attraverso la piattaforma informatica, le domande di concessione ed erogazione,

c) effettuare l'istruttoria nei termini previsti dal Piano delle attività e dei costi, salvo che le istruttorie comportino tempi più lunghi e comunque fermo restando il termine di 60 giorni dal temine ultimo di presentazione delle domande fissato dall'articolo 4, comma 6 del DPCM 8 febbraio 2023;
d) procedere alla erogazione delle agevolazioni;
e) effettuare i controlli post erogazione e proporre al *Ministero* le eventuali revoche;
f) assicurare le attività trasversali e i servizi accessori alla gestione della *misura*, previsti dal Piano delle attività e dei costi.

Articolo 4

(Referenti della convenzione)

1. Il *Ministero* indica quale referente per le attività oggetto della *convenzione* la dr.ssa Lorena Amorello, responsabile del Piano Operativo "Misure di sostegno a favore degli enti del Terzo settore" della Divisione III - Promozione, sviluppo e sostegno degli enti del Terzo settore e del volontariato.

2. *Invitalia* indica quale referente per le attività oggetto della *convenzione* il dr. Vincenzo Durante, responsabile dell'Area Occupazione di *Invitalia*.

3. Eventuali avvicendamenti nella individuazione dei suddetti referenti saranno tempestivamente comunicati all'altra Parte e non comportano modifica della *convenzione*.

Articolo 5

(Rimborso dei costi sostenuti da Invitalia)

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla *convenzione*, è riconosciuto ad *Invitalia*, per l'intero periodo di durata della stessa, a titolo di rimborso dei costi sostenuti e documentati, un importo di euro 1.229.508,20 (unmilioneduecentoventinovemilacinquecentootto/20), oltre IVA, per un ammontare complessivo non superiore a euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00).

2. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, il rimborso dovuto ad *Invitalia* è riconosciuto a titolo di integrale ristoro dei costi sostenuti per le attività di cui al precedente articolo 2 ed è calcolato secondo quanto previsto nelle "Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Spa", Allegato 2 alla *convenzione*.

Articolo 6

(Risorse finanziarie e liquidazione dei contributi)

1. All'erogazione dei contributi concedibili agli enti del terzo settore è destinata la somma complessiva di 98.500.000,00 € (novantoottomilionicinquecentomila/00).

2. Le risorse di cui al comma 1 ed il rimborso di cui all'articolo 5, al netto dell'IVA, sono accreditati in un'unica soluzione dal *Ministero,* alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di accesso alla misura, sull'apposito conto corrente infruttifero intestato a *Invitalia*, da aprirsi presso la Tesoreria centrale dello Stato, le cui coordinate saranno comunicate da *Invitalia*.

3. Ai fini dell'erogazione dei contributi alle imprese assegnatarie, *Invitalia* verifica la documentazione presentata dai beneficiari della *misura* e, in caso di esito positivo, dà corso alla liquidazione degli importi dovuti.

4. *Invitalia* assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n.136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche.

5. *Invitalia* fornirà rendiconti semestrali al *Ministero* in merito alla movimentazione del predetto conto corrente.

6. La documentazione di spesa è conservata presso *Invitalia* per almeno dieci anni dalla data di scadenza della *convenzione* ed è resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti e le verifiche del *Ministero* e degli organismi nazionali preposti al controllo.

Articolo 7

(Modalità di pagamento e rendicontazione)

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettere h), i) e j) e m), della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, per il rimborso dei costi di cui all'articolo 5, *Invitalia* presenta al *Ministero,* con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre per ogni anno di durata della *convenzione* e con riferimento alle attività svolte nel semestre, la rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione a corredo delle stesse di seguito specificata. Tale documentazione sarà prodotta entro novanta giorni dalla scadenza del periodo oggetto di rendicontazione e redatta sulla base di quanto stabilito all'Allegato 4 – "Disciplinare di rendicontazione".

2. Relativamente al personale impegnato nelle attività di gestione dell'intervento, in sede di rendicontazione semestrale *Invitalia* dovrà produrre l'elenco nominativo delle risorse coinvolte, il loro livello di inquadramento e l'impegno temporale.

3. Relativamente all'acquisizione di beni e servizi, *Invitalia* dovrà, in sede di rendicontazione, fornire l'elenco analitico dei titoli di spesa e i relativi importi.

4. Per quanto attiene ai costi indiretti correlati allo svolgimento delle attività di cui alla presente *convenzione,* gli stessi saranno in sede di rendicontazione valorizzati fino ad un massimo del 25% della somma dei costi diretti (personale/collaboratori) e dei costi per l'acquisizione di beni e servizi, con indicazione delle modalità di calcolo adottate per l'imputazione dei suddetti costi alle attività rendicontate.

5. Il *Ministero* valuta l'ammissibilità delle spese rendicontate da *Invitalia* in relazione alle attività svolte, approvando ciascuna rendicontazione entro trenta giorni, naturali e consecutivi, dalla relativa trasmissione, ai sensi del comma 1 del presente articolo.

6. A seguito dell'esito positivo delle verifiche svolte dal *Ministero* sulla documentazione acquisita di cui al comma 5 del presente articolo, *Invitalia* emette regolare fattura, utilizzando il codice IPA M3UCY0. Al ricevimento della medesima il *Ministero,* entro trenta giorni, autorizza *Invitalia* ad effettuare i relativi prelevamenti dal conto di tesoreria per l'ammontare approvato.

7. L'IVA relativa alle fatture di cui al comma 6 sarà versata dal *Ministero* direttamente all'Erario dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n.190.

Articolo 8

(Responsabilità di Invitalia)

1. *Invitalia* assume, nei confronti del *Ministero* e dei terzi, la piena ed esclusiva responsabilità degli atti e dei comportamenti derivanti dall'espletamento delle attività previste dalla *convenzione.* In particolare, assume la responsabilità:

a) del rispetto dei termini e delle modalità previste dalle norme unionali e nazionali vigenti in materia;
b) dell'esito delle valutazioni effettuate in ogni fase dell'iter agevolativo;
c) della corretta tenuta e conservazione unitaria di tutta la documentazione e certificazione comunque acquisita sia per l'attività istruttoria e di erogazione che di controllo delle singole iniziative agevolate, per dieci anni dall'erogazione;
d) della corretta tenuta e conservazione unitaria di tutta la documentazione e certificazione comunque acquisita sulle singole iniziative non agevolate, per cinque anni dalla data di deliberazione.

Articolo 9

(Tutela dei dati personali)

1. Le *Parti*, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "*GDPR*") e ss.mm.ii., al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente atto.

2. *Invitalia* garantisce di aver già adottato sia un Sistema privacy, che si completa con il manuale di sistema "Sistema di gestione dell'Information Technology", sia misure tecniche e organizzative adeguate, descritte nel "Documento di sintesi delle misure tecniche e organizzative di Invitalia S.p.a." prot. n. 299770 del 1° dicembre 2021, che costituisce allegato e parte integrante della *convenzione*.

3. Le *Parti* si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione del presente atto, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari ed in particolare si obbligano, in base ai dati di cui vengono in possesso nello svolgimento delle rispettive attività previste dalla *convenzione*, a:

a) eseguire il trattamento dei dati, secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del *GDPR*, custodire e controllare i dati, garantendone l'integrità e l'esattezza, adottando le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenuto conto della tipologia dei dati trattati e delle modalità di

trattamento; assicurare che i dati trattati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;

b) conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'Interessato per un periodo non superiore a quello necessario all'esecuzione del presente contratto e dei connessi obblighi di legge;

c) utilizzare i dati personali di cui siano venuti a conoscenza nel rispetto delle disposizioni di cui al *GDPR* e degli ulteriori provvedimenti applicabili in materia di protezione dei dati personali.

4. Relativamente alle modalità del trattamento, le *Parti* dichiarano che i dati personali saranno trattati, nel rispetto della suddetta normativa, con sistemi cartacei e automatizzati. I contraenti dichiarano, altresì, che la raccolta dei dati personali, pur avendo natura facoltativa, è presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente atto.

5. In relazione alla comunicazione dei dati, le *Parti* si impegnano a non rivelare le informazioni acquisite, salvo specifico consenso degli interessati o la ricorrenza di uno dei fondamenti di liceità del trattamento di cui agli articoli 6 e 9 del *GDPR*; l'eventuale comunicazione avverrà esclusivamente nell'ambito delle finalità del servizio reso. Le *Parti* si asterranno dal trasferire quei dati la cui comunicazione possa importare una violazione del segreto aziendale e professionale e si danno reciprocamente atto che tutti i dati rivestono la natura di informazioni aziendali riservate fatta eccezione per quelli soggetti ad un regime di pubblica conoscibilità.

Articolo 10

(Informazione, pubblicità e trasparenza))

1. *Invitalia* è tenuta al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa unionale e in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Articolo 11

(Riservatezza)

1. Resta tra le *Parti* espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da *Invitalia* viene a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto.

2. In tal senso, *Invitalia* si obbliga ad adottare, con i propri dipendenti e con i soggetti terzi eventualmente coinvolti nell'esecuzione delle attività, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

3. La divulgazione della documentazione e delle informazioni derivanti dalla presente *convenzione* potrà essere effettuata solo con l'accordo di tutte le *Parti*.

Articolo 12

(Durata ed efficacia)

1. La *convenzione* ha durata fino al 31 dicembre 2025 a decorrere dalla sua registrazione presso gli organi di controllo, fatta salva la facoltà del *Ministero* di richiedere l'esecuzione anticipata ai sensi dell'articolo 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, e comunque fino a completamento delle attività e degli adempimenti relativi al Piano delle attività e dei costi.

2. La *convenzione* è sottoscritta con firma digitale, secondo quanto previsto dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e successive modificazioni e integrazioni.

3. Eventuali proroghe o modifiche della *convenzione* sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto aggiuntivo alla *convenzione* o mediante scambio di comunicazioni ufficiali.

Articolo 13

(Diritto di recesso)

1. Il *Ministero* può recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la *convenzione* nei confronti di *Invitalia* qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti ovvero disposizioni normative o regolamentari che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della *convenzione* e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciuti a *Invitalia* i costi sostenuti alla data di comunicazione scritta del recesso e rendicontati, nonché quelli che, anche se relativi ad attività non ancora materialmente effettuate, risultino già oggetto di impegni formalmente assunti con atti giuridicamente vincolanti.

Articolo 14

(Controversie)

1. Per ogni controversia insorgente dalla *convenzione* è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle *Parti*, il Foro di Roma.

Articolo 15.

(Rinvio a norme)

1. Per tutto quanto non previsto nella *convenzione*, si applicano le disposizioni del codice civile.

Articolo 16.

(Comunicazioni e notifiche)

1. Qualunque comunicazione tra le *Parti*, riguardante l'espletamento delle attività oggetto della presente *convenzione*, deve essere indirizzata ai referenti della *convenzione* ed effettuata mediante qualunque mezzo di trasmissione da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.

2. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle *Parti* alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate per via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

MINISTERO: dgterzosettore.div3@pec.lavoro.gov.it

INVITALIA: fetsdisabilieanziani@postacert.invitalia.it

3. È onere di ciascuna *Parte* comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.
accordo delle Parti, il Foro di Roma.

Articolo 17

(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del MLPS)

1. In conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, Invitalia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione del presente Atto, ad ex dipendenti del Ministero, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.
2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Allegati:

- *Allegato 1: Piano delle attività e dei costi;*

- *Allegato 2: Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Spa;*

Allegato 3: Documento di sintesi delle misure tecniche e organizzative di Invitalia SpA del dicembre 2021;

Allegato 4: Disciplinare di rendicontazione.

Sottoscrizione

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Dirigente

dott. ssa Rita Cammuso



Firmato digitalmente da
CAMMUSO RITA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - *Invitalia*

Amministratore Delegato

dott. Bernardo Mattarella



Bernardo Mattarella
AGENZIA NAZ ATTRAZIONE INVESTIMENTI E SVILUPPO IMPRESA SPA
Amministratore Delegato
26.09.2023 14:35:16
GMT+01:00

Allegato 1

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

Misura in favore degli enti del terzo settore a fronte dell'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale nel 2022

Piano delle attività e dei costi

Il presente documento riporta la pianificazione delle attività e dei costi, nonché la descrizione dei servizi erogati da *Invitalia* per la progettazione dell'impianto normativo/procedurale della misura in favore degli enti del terzo settore a fronte dell'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale nel 2022 (di seguito: *misura*), nonché per assicurarne la tempestiva e regolare attuazione.

In particolare, *Invitalia* svolgerà servizi di assistenza tecnica nei seguenti ambiti di attività:

a) progettazione e predisposizione della strumentazione operativa di gestione della *misura*;
b) supporto alla gestione della fase di istruttoria di ammissione ed erogazione delle agevolazioni;
c) controlli post erogazione;
d) supporto alla gestione delle revoche;
e) attività trasversali e servizi accessori alla gestione della *misura*, ivi compresa l'assistenza al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese (di seguito: *Ministero*) in caso di contenzioso giudiziale e stragiudiziale.

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra, si chiede di riconoscere ad *Invitalia* un corrispettivo, calcolato sulla base delle attività da svolgere, pari a 1.500.000,00 euro, IVA inclusa.

Le suddette attività, come di seguito dettagliate verranno svolte da *Invitalia* dalla data di sottoscrizione della convenzione fino al 31/12/2025.

1. Progettazione e predisposizione della strumentazione operativa di gestione della *misura*

L'attività riguarda la definizione delle procedure operative, anche in relazione alla piattaforma informatica dedicata - il cui funzionamento verrà preventivamente verificato e approvato dal al *Ministero* - e la redazione della documentazione tecnica di supporto alla gestione della *misura*. In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

- progettazione e predisposizione della piattaforma informatica; tale piattaforma prevederà l'accesso da parte del richiedente esclusivamente tramite uno dei seguenti sistemi di identificazione:

  - identità digitale SPID;
  - smart card CNS (Carta Nazionale dei Servizi);
  - Carta d'Identità Elettronica (CIE).

  In merito all'accesso in piattaforma, è prevista la redazione di un manuale utente che abbia lo scopo di guidare la compilazione su Piattaforma ed il successivo invio tramite la stessa delle domande di concessione ed erogazione;

- rilascio online della piattaforma, previa verifica delle funzionalità da parte del *Ministero*;

- progettazione dell'impianto regolativo-procedurale della *misura*, con particolare riferimento alle attività di predisposizione dei provvedimenti recanti le modalità e i termini di presentazione delle domande di concessione ed erogazione dei contributi;

- messa a punto degli standard/format di gestione del processo operativo della *misura* e della documentazione amministrativa necessaria all'attuazione della stessa;

- definizione della cornice gestionale della *misura*, con riferimento alla conformità documentale rispetto ai requisiti definiti dalla normativa, attraverso la progettazione e successiva approvazione del *Ministero* della strumentazione tecnico-operativa di istruttoria delle domande di concessione ed erogazione dei contributi.

2. Supporto alla gestione della fase di istruttoria di concessione ed erogazione dei contributi

- gestione su piattaforma informatica delle domande di concessione ed erogazione;

- verifica automatizzata dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità ai contributi previsti dalla normativa di riferimento, attraverso il ricorso a sistemi di interoperabilità per le informazioni disponibili in altre banche dati anche esterne (a titolo esemplificativo, Registro imprese) ovvero sulla base delle informazioni rese in forma di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà – DSAN, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28.12.2000, n. 445;

- generazione del codice unico di progetto (CUP);

- adempimenti relativi al Registro Nazionale degli Aiuti (generazione e conferma dei codici COR per ciascuna proposta di concessione approvata dal *Ministero)*;

- entro trenta giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande, trasmissione al *Ministero* - in forma di elenco dei beneficiari - delle proposte di concessione ed erogazione (uno o più decreti cumulativi di concessione);

- trasferimento ad *Invitalia* delle risorse di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144;

- entro 60 giorni dal decreto di concessione dei contributi, liquidazione degli importi spettanti ai beneficiari previa verifica della validità DURC e della visura Deggendorf;

- monitoraggio dei pagamenti effettuati e predisposizione dei relativi report sull'avanzamento finanziamento dell'intervento;

3. Controlli post erogazione

I controlli saranno basati sull'analisi della documentazione che comprovi la veridicità delle dichiarazioni rese in forma di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà – *DSAN* nel modulo di domanda (ad esempio per le categorie di cui all'articolo 8, comma 2, documentazione attestante l'autorizzazione o l'accreditamento o convenzionamento). La documentazione verrà richiesta ai soli soggetti beneficiari facenti parte del campione estratto.

L'attività riguarda in particolare:

- definizione dello schema di decreto relativo ai controlli post erogazione, da fissare in misura non inferiore al 10% dei soggetti beneficiari;
- definizione dei criteri di estrazione del campione controlli, attraverso analisi dei fattori di rischio e stratificazione;
- definizione delle procedure e della strumentazione - check list - per la realizzazione dei controlli a campione al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dagli stessi in sede di richiesta di agevolazione;
- redazione e proposta al *Ministero* delle comunicazioni da inviare ai soggetti beneficiari, relative alla documentazione da fornire per lo svolgimento dei controlli post erogazione;
- analisi della documentazione trasmessa dalle imprese estratte al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dagli stessi in sede di richiesta di agevolazione;
- gestione dei rilevi riscontrati.

4. Revoche

Nel caso in cui i controlli di cui sopra diano esito negativo, l'agevolazione concessa ed erogata è sottoposta a revoca, parziale o totale.

In particolare, si provvede alla redazione e seguente proposta al *Ministero* dei preavvisi di revoca e dei decreti di revoca qualora:

- venga accertata, successivamente alla concessione dell'agevolazione ed erogazione, l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare;
- non siano rispettati i requisiti soggettivi previsti dall'art. 8 comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144;
- non siano rispettate le condizioni di cumulo delle agevolazioni di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144;
- il soggetto beneficiario non consenta lo svolgimento dei controlli;
- venga accertata la presenza di dichiarazioni mendaci.

5. Attività trasversali e servizi accessori alla gestione della *misura*

- attivazione di un servizio telefonico in modalità inbound, riservato ai richiedenti attraverso un numero azzurro di *Invitalia,* attivo in giorni ed orari prestabiliti;
- assistenza al *Ministero*, in caso di contenzioso stragiudiziale o giudiziale, derivante dall'attuazione della presente *misura,* mediante redazione di relazioni scritte o memorie;
- reportistica semestrale al *Ministero* sullo stato di avanzamento operativo e finanziario della misura sulla base di format approvati dal *Ministero;*
- implementazione ed aggiornamento, sul sito web dedicato all'interno del portale istituzionale del *Ministero* e sul sito *Invitalia,* di una pagina dedicata alla *misura*, inclusa l'elaborazione e pubblicazione della modulistica, news, FAQ, schede informative sulla *misura,* etc.

6. Piano dei costi

Nella seguente tabella si propone una sintesi del piano dei costi relativo al periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione della convenzione al 31/12/2025.

Le variazioni nella valorizzazione del costo del personale impegnato nella gestione della *misura,* così come quelle relative alla ripartizione per tipologia di attività di cui alle successive tabelle, saranno esplicitate e motivate in sede di rendicontazione, non essendo necessario procedere ad una preventiva modifica del presente piano operativo e dei costi.

Tabella. 1. – Stima dei costi per la Convenzione

Dalla data di efficacia della Convenzione al 31/12/2025	
Voci di costo	**Costo**
A – Personale	833.606,56 €
B – Acquisto beni e servizi	150.000,00 €
TOTALE (A + B)	983.606,56 €
C - Spese generali (25% di A+B)	245.901,64 €
TOTALE (A + B + C)	1.229.508,20 €
IVA 22%	270.491,80 €
Totale IVA inclusa	**1.500.000,00 €**

Tabella 2. Voci di costo – Anno 2023

Voci di costo	Anno 2023
A - Personale	463.906,86 €
B – Acquisto beni e servizi	127.000,00 €
TOTALE (A + B)	590.906,86 €
C - Spese generali (25% di A+B)	147.726,72 €
TOTALE (A + B + C)	738.633,58 €
IVA 22%	162.499,39 €
Totale IVA inclusa	**901.132,96 €**

Tabella 3. Voci di costo – Anno 2024

Voci di costo	Anno 2024
A - Personale	230.425,69 €
B – Acquisto beni e servizi	23.000,00 €
TOTALE (A + B)	253.425,69 €
C - Spese generali (25% di A+B)	63.356,42 €
TOTALE (A + B + C)	316.782,12 €
IVA 22%	69.692,07 €
Totale IVA inclusa	**386.474,18 €**

Tabella 4. Voci di costo – Anno 2025

Voci di costo	Anno 2025
A - Personale	139.274,00 €
B – Acquisto beni e servizi	0,00 €
TOTALE (A + B)	139.274,00 €
C - Spese generali (25% di A+B)	34.818,50 €
TOTALE (A + B + C)	174.092,50 €
IVA 22%	38.300,35 €
Totale IVA inclusa	**212.392,85 €**

Il Piano operativo e dei costi, ove ritenuto necessario sulla base dell'andamento effettivo delle attività da svolgere e della conseguente rideterminazione dei servizi da erogare nonché dei profili professionali e contrattuali da coinvolgere, può essere aggiornato al fine di ottimizzare la gestione delle attività, fermo restando gli oneri complessivi e la durata. I suddetti aggiornamenti saranno esplicitati e motivati in sede di rendicontazione, non essendo necessario procedere ad una preventiva modifica del Piano operativo e dei costi.

7. Tempistiche di realizzazione

Si riporta di seguito il cronoprogramma con una stima dei tempi per la realizzazione delle attività previste nel presente Piano.

Il dettaglio della pianificazione dei tempi potrà essere ridefinito a seguito delle indicazioni che saranno fornite in sede di realizzazione delle attività.

Il cronoprogramma copre l'arco temporale tra la registrazione della convenzione, t_0, fino al 31 dicembre 2025 ($t_0 + 36\ mesi$):

A. *Apertura sportello per la presentazione delle domande di concessione ed erogazione: t_0+3 mesi;*

B. *Chiusura dei termini per la presentazione delle domande di concessione e di erogazione:* $t_0 +$ 4 mesi;

C. *Proposta al Ministero, in elenco, del decreto di concessione: ENTRO* $t_0 + 5\ mesi$;

D. *Pagamento dei contributi ai beneficiari: ENTRO* $t_0 + 7$ *mesi;*

E. *Controlli post erogazione / proposte di revoca: da* $t_0 + 7$ *mesi a* $t_0 + 36$ *mesi;*

L'importo complessivo di € 1.500.000,00 IVA inclusa (1.229.508,20 € Iva esclusa) sarà corrisposto a titolo di corrispettivo per le attività di *Invitalia* dirette alla gestione della misura.

Di seguito le previsioni effettuate sulla base della dotazione finanziaria disponibile e del contributo medio atteso:

ASSUMPTIONS	
Dotazione totale lorda	100.000.000,00 €
Corrispettivo Invitalia (1,5%) – IVA inclusa	1.500.000,00 €
Intensità agevolativa	40% – 80%
Contributo massimo concedibile	€ 30.000
Contributo stimato	€ 30.000
n° domande stimate	3.000

ALLEGATO 2)

Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa Spa



Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (FSE – FESR)
CCI 2014IT05M2OP002
adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 e modificato, da ultimo, con Decisione C(2020) 3363 del 18 maggio 2020

Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA

(INVITALIA)

Aggiornamento 2020

SOMMARIO .....

1. Premessa .....

2. Ambito di applicazione della presente metodologia 12

2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari 16

2.1.1 Costi del personale 16

2.1.2 Tempo produttivo 22

2.1.3 Calcolo del costo standard unitario 23

2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile 26

3. Tenuta documentale 33

1. Premessa

Nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), la cui attuazione è stata affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A., è stata indicata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati (cfr. sezione della scheda progetto "Opzioni di rendicontazione dei costi") sia per quanto riguarda i costi del personale (tabelle standard di costi unitari del personale di cui all'art 67 par. 1 lett b) del Reg. UE n. 1303 0/2013 mediante utilizzo della metodologia ex art. 67 par. 5 lett a) sia per quanto riguarda le spese generali (finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di cui all'art. 67 par. 1 lettera d) del Reg. UE n. 1303/2013 mediante utilizzo della metodologia ex art. 68 par. 1 lett a). Pertanto, con Determina dell'Autorità di Gestione
n. 19 del 17/04/2017 è stata approvata la "*Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA*" proposta ed elaborata da Invitalia s.p.a. sulla base di un set di dati relati sia ai costi del personale che ai costi indiretti riferito al triennio 2013-2014-2015. Nel suddetto documento è prevista - in caso di affidamenti ad Invitalia per la realizzazione di attività progettuali con un orizzonte temporale superiore a tre anni e comunque entro la fine del 2019 - la possibilità di rivedere la metodologia con nuovi dati necessari ad aggiornare gli importi di riferimento (cfr. par. 4 "Aggiornamento della metodologia).

Il presente documento costituisce quindi l'aggiornamento della metodologia adottata con Decreto AdG n. 19 del 7 aprile 2017, a seguito dell'analisi del data base aggiornato con importi riferiti al triennio 2016-2017-2018, tramesso da Invitalia s.p.a. con mail del 28.08.2020, e della documentazione integrativa, trasmessa con nota Prot n. 0165461 del 27-10-2020, richiesta a seguito della verifica in loco effettuata dall'Autorità di Gestione.

2. Ambito di applicazione della presente metodologia

La metodologia dei costi di Invitalia approvata con Decreto AdG n. 19 del 07.04.2017 è stata definita previamente rispetto all'avvio delle linee progettuali affidate nell'ambito dei Progetti

già ammessi a finanziamento nel PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e la stessa metodologia è stata finora applicata per gli affidamenti in house Invitalia per tutti i progetti ammessi sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Quanto sopra in conformità alle previsioni regolamentari riportate nel decreto di approvazione secondo cui "*Una volta che un Beneficiario abbia adottato una specifica modalità di rendicontazione, questa modalità si applicherà a tutte le operazioni gestite dal Beneficiario per gli altri progetti ammessi a finanziamento nel Programma e/o riferite al medesimo ente attuatore (nel caso di affidamenti ad ente in house)".*

Pertanto il presente documento metodologico aggiornato dovrà applicarsi a tutti i progetti indicati nella tabella che segue, attualmente ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), in linea con quanto indicato dal beneficiario nella sezione specifica della scheda progetto in cui viene esplicitata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati sia per quanto riguarda i costi del personale interno che per quanto riguarda le spese generali.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato dei progetti ammessi aventi linee di attività affidate all'ente in house INVITALIA - che rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia secondo cui, nello specifico, la rendicontazione mediante costi semplificati viene utilizzata:

- con riferimento ai costi del personale interno, mediante un parametro (tabelle standard di costi unitari del personale) definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi dell'art. 67 paragrafo 5 lettera a) Reg UE 1303/2013;
- con riferimento alle spese generali, mediante l'applicazione di un tasso forfettario calcolato in misura pari al 25% dei costi diretti ammissibili di progetto, sempre definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, ai sensi dell'art. 68, lettere a) del Reg. (UE) n.1303/2013.

Tabella A – Progetti ammessi a finanziamento che rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia

CUP	PROGETTO	BENEFICIARIO	FONTE
J59D16000240007	Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali (Progetto ReOPEN SPL)	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie	PON GOV
C51E16000110006	Progetto "Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione per i Servizi di Comunicazione	PON GOV
	implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello"	elettronica, di radiodiffusione e postali	
J21H16000050006	Progetto "OPENCUP seconda fase"	PCM – Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	PON GOV
B51B17000070001	Registro nazionale degli aiuti di stato, progettazione e primo rilascio	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B51B17000060007	Registro nazionale degli aiuti di stato	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B21F18000190006	Attività di supporto tecnico all'attuazione del progetto E-Internationalization - "Rafforzamento Digital Export"	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	PON GOV
J51H16000050007	Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN – "Comunicazione resilienza"	Il Ministero della salute – Direzione generale della programmazione sanitaria	PON GOV
C89F19000230001	Piattaforma informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici	Agenzia per la Coesione Territoriale – Unità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	POC

I progetti ammessi a finanziamento nel Programma di cui alla Tabella A hanno inteso ricorrere all'affidamento, per l'attuazione di una o più linee progettuali, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. (d'ora in avanti Invitalia).

Nel rispetto della procedura indicata nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma sono state presentate e sottoposte a valutazione da parte dell'AdG le metodologie di calcolo aggiornate proposte da Invitalia, sia del parametro di rendicontazione dei costi del personale interno che della percentuale forfettaria del 25% sulle spese dirette di progetto (riferite all'affidamento ente in house).

Nello specifico per la definizione del metodo di calcolo da applicarsi all'ente in house Invitalia si è proceduto in analogia a quanto definito dal all'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), punti ii) e (iii), dell'Regolamento 1303/2013, ossia all'uso di dati relativi ad Invitalia stessa anche in considerazione del fatto che tale ente in house è incaricato dell'esecuzione di diverse linee progettuali da finanziarsi con risorse del Programma nell'arco del periodo di programmazione.

Per questi motivi ed al fine anche di fornire anche maggiore garanzia ed affidabilità dei dati utilizzati per il metodo di calcolo, si è proceduto alla combinazione:

- dell'analisi di dati storici (*cfr. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. a*), prendendo a riferimento la lunghezza delle serie suggerita dalla linea EGESIF_14-0017, ossia dati contabili relativi a un periodo di almeno tre anni, in modo da identificare le eventuali circostanze eccezionali che si siano ripercosse sui costi reali in un anno determinato nonché le tendenze degli importi dei costi;
- dei Requisiti comuni per l'uso di dati (*cfr. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. c*), utilizzando dati di bilancio certificati in modo da assicurare l'affidabilità dei dati di riferimento usati come base di calcolo.

L'adozione delle metodologie dei costi presentate, descritte nei paragrafi che seguono, (valutate nel rispetto dei principi di giustezza, equità e verificabilità, in aderenza a quanto stabilito dall'articolo 68, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) è condizione di efficacia delle Convenzioni tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario per quanto attiene alle rendicontazioni dei costi per l'ente in house Invitalia affidatario della realizzazione di linee di

progetti finanziati con risorse sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari

La definizione delle tabelle standard di costi unitari applicabili ai progetti che hanno previsto l'affidamento all'ente in house Invitalia di linee progettuali è stata effettuata in coerenza con quanto previsto Regolamento UE n.1303/2013 all'art.67 paragrafi 1 e 5, ossia adottando un metodo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici, assicurando la parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni per i quali Invitalia è soggetto attuatore di linee progettuali.

L'utilizzo della tabella standard di costo unitario consente la migliore approssimazione possibile del costo reale nella misura in cui il costo orario di unità standard viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per un "tempo lavorativo *produttivo*" che tenga conto delle ferie e delle festività dell'anno.

In coerenza con la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), pubblicata dalla Commissione europea ad ottobre 2014 (Nota EGESIF _14-0017), si definiscono così le tabelle standard di costo unitario riferite alle spese del personale di Invitalia sulla base di 2 principali dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impego documentati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per ciò che concerne la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale si è fatto riferimento ai costi annui lordi per l'impiego documentati nei recenti anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati.

Per ciò che concerne le quantità, le ore/uomo previste per l'attuazione dei Progetti sono state identificate facendo riferimento al tempo produttivo così come regolato dal Contatto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia (*cfr paragrafo 2.1.2*).

2.1.1 Costi del personale

Riguardo ai più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati si prendono a riferimento i valori registrati nel recente triennio relativo alle annualità 2016-2017-2018 per l'intera

popolazione Invitalia. Nello specifico, i valori vengono analizzati nel dettaglio con l'estrazione dei dati dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ).[1]

In merito, si precisa che le estrazioni dal sistema INAZ gestione paghe permettono di individuare e selezionare le voci di costo del personale coerenti con le disposizioni previste dai vademecum di riferimento dei Fondi SIE.

I costi annui lordi per l'impiego, infatti, sono stati calcolati, al netto degli emolumenti ad personam, pari alla somma delle seguenti voci di costo:

- retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità);
- oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente.

In merito si precisa che i dati INAZ sono riconducibili in qualunque momento ai dati di bilancio ufficiale approvato in quanto il sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) si interfaccia con il sistema gestionale SAP (*cfr. Allegato 1 - "Riconciliazione*

[1] Sistema INAZ Rilevazione Presenze: La rilevazione della presenza e la verifica del rispetto dell'orario di lavoro sono effettuate con sistema automatizzato, così come previsto dall'art.64 del CCNL sull'attestazione della presenza del personale dipendente. In particolare, i lavoratori dovranno attestare qualsiasi uscita ed entrata dalla sede di lavoro tramite apposito badge. Il personale avente la qualifica di quadro di cui all'art. 31 effettuerà una sola attestazione di presenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 62 (orario di lavoro), concernente la durata della prestazione lavorativa. Il sistema informatico aziendale che attesta la presenza dei dipendenti è INAZ. Il sistema registra le ore effettivamente lavorate dai dipendenti giornalmente.
La durata dell'orario di lavoro è stabilita dal CCNL di Invitalia all'art.62 in 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero - settimanale è così definito nel successivo art. 60 del CCNL: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16.45, il venerdì dalle 8,30 alle 15.15 con 45 minuti di intervallo per il pranzo e con un'ora di flessibilità all'ingresso ed un'ulteriore mezz'ora di flessibilità per la pausa pranzo. I dipendenti devono altresì inserire nel portale INAZ le causali di assenza che vengono successivamente autorizzate dal responsabile. Alcune causali di assenza, ad esempio la malattia o la maternità, vengono inserite a cura dell'Amministrazione del Personale. A chiusura di ciascun mese, l'Amministrazione del Personale provvede alla quadratura verificando il rispetto dell'orario di lavoro. L'attività svolta è descritta dalla Policy Gestione delle presenze.

Sistema INAZ Gestione Paghe: A valle dei processi di chiusura mensili, Amministrazione del Personale comunica al sistema Timesheet la disponibilità dei dati al fine predisposizione dei timesheet individuali e provvede a rendere disponibile i dati al sistema INAZ gestione paghe. Quest'ultimo processo avviene nell'ambito dei software Inaz (da presenze a paghe).
Sulla base dei dati provenienti da presenze e della retribuzione spettante a ciascun dipendente, il sistema paghe di Inaz elabora gli stipendi mensili. La stessa procedura genera anche un flusso di contabilità, sia sintetico che analitico per dipendente, che viene posto a disposizione degli uffici contabili per la registrazione.
Tecnicamente, il file di contabilità prodotto da Inaz, viene immesso nel modulo di contabilità SAP previa elaborazione di una tabella di corrispondenza a cura dei sistemi informativi necessaria per rendere i dati Inaz leggibili da SAP.
Periodicamente sono previsti dei momenti di verifica dell'allineamento dei dati contabili con le risultanze di Inaz.

Bilancio INAZ 2016-2018" ed Allegato 2 - "Riconciliazione Bilancio-Gestionale 2016-2018" alla Nota metodologica tabelle standard di costo unitario Aggiornamento Settembre 2020)

Il processo di elaborazione dei dati del personale ai fini dell'individuazione delle voci di costo coerenti con quanto definito sopra come costo annuo lordo per l'impiego documentati consta delle seguenti attività:

1. Estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
2. Verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio (SAP), al fine di conciliare i criteri di competenza e cassa (rif. sopravvenienze passive o attive mirate a correggere eventuali poste di accantonamento, come ad esempio il fondo ferie);
3. Selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari ed eliminazione di quelle non autorizzate (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
4. Integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema Inaz, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio (cfr. ripartizione omogenea tra i livelli retributivi, in base al numero delle risorse, degli "Interest cost" ovvero il valore della rivalutazione dell'accantonamento del Fondo TFR previsto dai Principi Contabili Internazionali (IAS));
5. Integrazione del costo dei ticket in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema Inaz- presenze;
6. Rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati[2], così come sopra descritto, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi

[2] Le banche dati di riferimento delle informazioni estratte dai sistemi INAZ rilevazione presenze e gestione paghe restano a disposizione, presso gli Uffici di Invitalia, ai fini di ulteriori verifiche e controlli di dettaglio da parte dell'Autorità di Gestione.

annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

- Dirigenti;
- I livello - Quadri
- II livello;
- III livello;
- IV livello;
- V livello.

Si precisa che con riferimento al livello professionale Dirigenti, anche ai fini di una maggiore coerenza con le prassi operative, si è optato per la normalizzazione dei costi al fine di escludere quelle fasce retributive troppo distanti dal valore medio, applicando il metodo della deviazione standard.

Di seguito, si rappresenta per le tre annualità il costo totale del personale Invitalia suddiviso per i singoli livelli professionali.

Tabella 1 – Costi totali del personale Invitalia 2016 – 2017 – 2018

Livello	**Costi totali**		
	2016	**2017**	**2018**
Dirigenti	7.398.630,4	8.005.282,0	8.680.799,6
1 Liv.Quadro	19.081.108,9	19.299.315,6	19.724.510,8
2 Liv.	14.554.616,3	15.559.674,4	15.641.611,7
3 Liv.	14.083.155,4	16.642.288,9	20.262.568,5
4 Liv.	19.064.927,1	23.234.164,9	24.799.653,5
5 Liv.	1.680.344,0	1.499.728,8	725.858,0
Totale	**75.862.782,0**	**84.240.454,6**	**89.835.002,1**

Corrispondentemente, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola ai fini del calcolo degli FTE[3]. Di seguito, i valori FTE per i singoli livelli professionali nelle tre annualità di riferimento.

3. Il numero degli FTE sono estratti dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) e consentono una visuale di dettaglio per singola matricola. Il calcolo dei Full Time Equivalent (FTE) prende in considerazione l'effettiva presenza delle risorse registrata nelle 3 annualità di riferimento oltre che l'orario di lavoro previsto nel rapporto contrattuale in coerenza con quanto definito dall' OECD

Tabella 2 – FTE Invitalia 2016 – 2017 – 2018

Livello	FTE		
	2016	2017	2018
Dirigenti	38,0	39,5	42,6
1 Liv.Quadro	193,3	195,3	197,4
2 Liv.	202,0	214,9	210,7
3 Liv.	233,8	278,2	345,0
4 Liv.	404,1	497,1	531,4
5 Liv.	38,2	33,8	15,6
Totale	**1.109,3**	**1.258,8**	**1.342,7**

Calcolo del costo annuo lordo per livello professionale

Al fine della migliore approssimazione possibile dei costi reali, con riferimento al livello professionale "Quadro", in considerazione dell'elevata dispersione di valori di costo, si è optato per l'individuazione di due ulteriori fasce di retribuzione (Liv. Quadro I fascia – Liv Quadro II Fascia) per la sub-popolazione dei Quadri.

Le due fasce di costo sono state definite nell'arco temporale di riferimento sulla base di un indice di dispersione funzionale ad individuare la distribuzione statistica quantitativa della popolazione di riferimento e, in modo particolare, la misura con la quale i suoi valori sono distanti da un valore centrale. Le elaborazioni effettuate hanno determinato nel triennio di riferimento un indice di dispersione medio pari ad euro 112.893,33.

Nella successiva tabella 3 sono rappresentate le distribuzioni dei costi del personale del livello Quadro per le tre annualità di riferimento.

Statistical Glossary che misura il Fulltime equivalent employment quale rapporto tra le ore effettivamente lavorate e le ore medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno (cfr. paragrafo B - tempo produttivo).

Tabella 3 – Distribuzione dei costi del personale del livello Quadro

2016			2017			2018		
Massimo	*Minimo*	*Valore centrale*	*Massimo*	*Minimo*	*Valore centrale*	*Massimo*	*Minimo*	*Valore centrale*
142.179,5	73.240,1	107.709,8	150.457,1	75.406,0	112.931,5	159.261,8	76.815,5	118.038,7

Dunque, individuate le 2 fasce per la sub-popolazione dei Quadri, di seguito si rappresenta per le tre annualità di riferimento i costi annui lordi normalizzati e suddivisi per i singoli livelli professionali.

Tabella 4 – Costi annui lordi per livello professionale normalizzati

Livello	Costi annui lordi normalizzati		
	2016	2017	2018
Dirigenti	7.398.630,4	8.005.282,0	8.680.799,6
1 Liv.Quadro I fascia	3.365.982,1	1.927.580,9	1.476.960,7
1 Liv.Quadro II fascia	15.115.927,5	15.938.881,1	16.301.223,6
2 Liv.	14.554.616,3	15.559.674,4	15.641.611,7
3 Liv.	14.083.155,4	16.642.288,9	20.262.568,5
4 Liv.	19.064.927,1	23.234.164,9	24.799.653,5
5 Liv.	1.680.344,0	1.499.728,8	725.858,0
Totale	**75.263.582,8**	**82.807.601,0**	**87.888.675,6**

Si precisa che, ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati, la normalizzazione dei costi è stata effettuata prendendo in considerazione i dipendenti con il livello di quadro con contratto a tempo pieno e che hanno registrato una presenza continua in azienda al netto di maternità, congedi e aspettative e non considerando le permanenze inferiori ad 1 anno ed i contratti part-time.
Di seguito si rappresentano per le tre annualità di riferimento il valore degli FTE suddivisi per i singoli livelli professionali.

Tabella 5 – FTE annui normalizzati

Livello	FTE		
	2016	2017	2018
Dirigenti	38,0	39,5	42,6
1 Liv.Quadro I fascia	27,1	14,9	10,8
1 Liv.Quadro II fascia	160,6	169,0	167,2
2 Liv.	202,0	214,9	210,7
3 Liv.	233,8	278,2	345,0
4 Liv.	404,1	497,1	531,4
5 Liv.	38,2	33,8	15,6
Totale	**1.103,7**	**1.247,3**	**1.323,3**

2.1.2 Tempo produttivo

In coerenza con quanto suggerito dagli esempli applicativi della EGESIF e con le prassi adottate nell'ambito della programmazione 2014-2020, di seguito si calcola il tempo lavorativo produttivo registrato nelle 3 annualità di riferimento in "ore" distinguendo quello previsto per i dipendenti da quello previsto per i dirigenti[4].

Tabella 6 – Tempo produttivo CCNL Dipendenti Invitalia

	2016	2017	2018
52 settimane 36 ore da CCNL	1.879,2	1.872,0	1.872,0
Ferie (26 giorni pari a 187 ore e 45 minuti)	- 187,2	- 187,2	- 187,2
Permessi retribuiti	- 15,0	- 15,0	- 15,0
Riposi per festività soppresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività*	- 72,0	- 82,8	- 72,0
Ore lavorabili annuali	**1.576,2**	**1.558,2**	**1.569,0**
gg. lavorabili annuali	**218,9**	**216,4**	**217,9**

[4] Per il livello dirigenziale si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

Tabella 7 – Tempo produttivo Dirigenti Invitalia

	2016	2017	2018
52 settimane 36 ore da CCNL	1.879,2	1.872,0	1.872,0
Ferie (30 giorni pari a 216 ore)	- 216,0	- 216,0	- 216,0
Riposi per festività soppresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività*	- 72,0	- 82,8	- 72,0
Ore lavorabili annuali	**1.562,4**	**1.544,4**	**1.555,2**
gg. lavorabili annuali	**217,0**	**214,5**	**216,0**

** Le festività utilizzate per il calcolo del tempo produttivo risentono del n. di sabati e domeniche*

2.1.3 Calcolo del costo standard unitario

Il costo standard unitario per singolo livello professionale, calcolato sulla base del tempo produttivo ovvero sulle ore lavorabili, determina il costo standard orario rappresentato nella seguente tabella per le tre annualità di riferimento per tutti i livelli professionali.

Relativamente al livello Quadro, le fasce retributive distribuite al di sopra e al di sotto di tale valore centrale consentono di determinare 2 distinti valori di costo unitario, calcolati anche questi come rapporto tra il valore di costo totale delle 2 sub-popolazioni individuate e il numero dei corrispondenti FTE.

Tabella 8 – Costi orari del personale Invitalia 2016 – 2017 – 2018

Livello	2016				2017				2018			
	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari
Dirigenti	7.398.630,4	38,0	194.706,3	124,6	8.005.282,0	39,5	202.464,9	131,1	8.680.799,6	42,6	203.884,0	131,1
iv.Quadro I fascia	3.365.982,1	27,1	124.347,7	78,9	1.927.580,9	14,9	129.463,2	83,1	1.476.960,7	10,8	136.752,4	87,2
v.Quadro II fascia	15.115.927,5	160,6	94.133,2	59,7	15.938.881,1	169,0	94.330,1	60,5	16.301.223,6	167,2	97.477,6	62,1
2 Liv.	14.554.616,3	202,0	72.068,8	45,7	15.559.674,4	214,9	72.405,2	46,5	15.641.611,7	210,7	74.240,0	47,3
3 Liv.	14.083.155,4	233,8	60.248,6	38,2	16.642.288,9	278,2	59.827,0	38,4	20.262.568,5	345,0	58.730,0	37,4
4 Liv.	19.064.927,1	404,1	47.179,1	29,9	23.234.164,9	497,1	46.743,3	30,0	24.799.653,5	531,4	46.668,1	29,7
5 Liv.	1.680.344,0	38,2	43.930,9	27,9	1.499.728,8	33,8	44.394,5	28,5	725.858,0	15,6	46.502,1	29,6
Totale	**75.263.582,8**	**1 .103,7**			**82.807.601,0**	**1.247,3**			**87.888.675,6**	**1.323,3**		

La media dei valori calcolati per le 3 annualità di riferimento definirà il costo standard orario per la rendicontazione delle ore lavorate dalle singole risorse allocate sui Progetti.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Invitalia e secondo le modalità di calcolo esposte. I costi standard orari verificati saranno utilizzati per la rendicontazione del personale allocato sui Progetti a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 in base al livello di inquadramento ed alle ore effettivamente prestate.

Tabella 9 – Tabella standard Costi unitari

tabella standard di costi unitari 2016-17-18 livello	costi orari
Dirigenti	128,9
1 Liv.Quadro Fascia A	83,0
1 Liv.Quadro Fascia B 2 Liv.	60,8
3 Liv.	46,5
4 Liv.	38,0
5 Liv.	29,9
	28,7

A seguito della verifica ed approvazione del costo standard unitario, nei processi di rendicontazione saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti sarà assicurata dal sistema informatico Timesheet.

Il Timesheet è un applicativo informatico che traccia tutte le attività svolte dal personale interno in coerenza con il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dall'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 231/01. L'applicativo opera in connessione con il sistema INAZ rilevazione presenze determinando con esattezza la situazione relativa alle attività lavorative effettivamente svolte sui Progetti in termini di ore lavorate di tutto il personale aziendale.

Il Timesheet utilizza i seguenti elementi di controllo:

- verifica l'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema e consuntivati sui Progetti;
- verifica la coerenza delle ore/uomo attribuite rispetto all'oggetto delle trasferte imputate nel sistema INAZ rilevazione presenze;

- assicura che l'attribuzione del tempo lavorato su ciascun Progetto sia corretta, consapevole e condivisa dalle risorse direttamente coinvolte e dai soggetti titolati alla verifica e approvazione, nonché tempestiva per il consolidamento dei dati contabili e strumentali alla rendicontazione verso i Committenti;
- garantisce la verifica della corretta, veritiera e coerente imputazione del tempo effettivamente lavorato su ciascun Progetto, assicurando un controllo bloccante sulle anomalie circa: la coerenza con presenze e trasferte, la congruità del tempo massimo lavorabile nella giornata in base alla presenza effettiva, il controllo dell'imputazione univoca sui Progetti, il rispetto delle scadenze definite dalla funzione Controllo di Gestione;
- gestisce l'approvazione o non, da parte dei Responsabili di ciascuna commessa, delle ore lavorative imputate sui singoli Progetti, attraverso le modalità operative stabilite e nel rispetto delle scadenze definite;
- consente la comunicazione tempestiva all'Organismo di Vigilanza deroghe, anomalie o atipicità eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni stabilite per il presente processo.

La puntuale individuazione del numero delle risorse e dei diversi profili professionali da impiegare per la realizzazione dei Progetti, nonché la relativa percentuale di allocazione, sarà effettuata in sede di pianificazione operativa.
Utilizzando l'opzione di semplificazione della tabella standard di costo unitario, il contributo finanziario per i Progetti sarà calcolato come il costo unitario (tasso orario) moltiplicato per il numero effettivo e verificato di ore lavorative prestate.
L'individuazione di "*quantità facilmente identificabili*" (presupposto imprescindibile per l'adozione di tale criterio di calcolo), quali le ore/uomo effettivamente impiegate per la realizzazione delle attività previste, appare l'opzione di semplificazione più coerente con la natura dei Progetti.

In tale contesto, si evidenzia che l'utilizzo dei costi semplificati, calcolati conformemente a un metodo predefinito consente un notevole vantaggio in termini di tracciatura e controllo della spesa cofinanziata. In tale ottica, le risorse umane impegnate nell'attuazione dei Programmi e gli

sforzi amministrativi necessari per la gestione dei Fondi SIE possono essere maggiormente concentrate sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece di essere disperse nella raccolta e nella verifica di documenti finanziari.

Con questa metodologia non sarà necessario giustificare i costi effettivi bensì l'attività realizzata misurata attraverso l'utilizzo di *tabelle standard di costo unitario* del personale cioè destinate a coprire con la migliore approssimazione possibile i costi effettivi di attuazione dei Progetti.

2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile

Il citato art. 68 del Regolamento 1303/2013, al comma 1, a) prevede che *"*laddove l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, questi ultimi si possono calcolare ad un tasso forfettario fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, *a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile".*

La nota EGESIF_14-0017 precisa a tal proposito che *il tasso effettivo da usare deve essere giustificato conformemente ad uno dei metodi di calcolo di cui all'articolo 67, paragrafo 5, lettere a) e c) del Regolamento generale, ovvero:*

- *A norma della lettera a)*
  - *su dati statistici o altre informazioni soggettive;*
  - *su dati storici o altre informazioni soggettive;*
  - *sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;*
- *A norma della lettera c)*
  - *conformemente alle norme di applicazione nell'ambito di meccanismi di sovvenzione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.*

La stessa Nota indica altresì che questo sistema è flessibile e potrebbe basarsi:

- *soltanto su due tipi di costi: tipo 1: costi diretti, tipo 2: costi indiretti; oppure*
- *su tre tipi di costi: tipo 1: costi diretti "limitati", tipo 2: costi indiretti calcolati sulla base del tipo 1, tipo 3: costi diretti diversi da quelli "limitati" (di tipo 1).*

In considerazione dei principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017, pertanto, l'individuazione del tasso forfettario applicabile al calcolo dei costi indiretti deve basarsi su un metodo giusto, equo e verificabile:

- *giusto*, ovvero "*ragionevole, vale a dire deve essere basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo*". Il calcolo è basato sulle misurazioni effettuate sui bilanci approvati dell'ultimo triennio e determina nell'intero periodo considerato un risultato pressoché omogeneo con un valore superiore o uguale al 25%. Inoltre, come si vedrà di seguito, considera categorie di costo "coerenti" rispetto alla operatività dei progetti da attuare escludendo, invece, quelle categorie di costo "poco pertinenti".
- *equo*, ovvero "non si devono favorire alcuni beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri. Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari, degli importi forfettari o dei tassi forfettari deve assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni". La metodologia individuata sarà applicata a tutte le operazioni per le quali Invitalia si configurerà come soggetto attuatore nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020: sarà quindi assicurata la parità di trattamento tra i beneficiari e tra le operazioni da realizzare.
- *verificabile*, ovvero "*La determinazione dei tassi forfettari, delle tabelle standard di costi unitari o degli importi forfettari si deve basare su prove documentarie e verificabili*". In proposito, la nota EGESIF precisa che l'organismo che determina il metodo per l'opzione semplificata in materia di costi deve documentare come minimo:
  - la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso; o le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;
  - il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata in materia di costi.

In coerenza con la metodologia di seguito descritta, sono stati calcolati per Invitalia S.p.a. i costi indiretti attraverso la seguente formula:

(costi del personale e missioni + spese per acquisizione di beni e servizi) x P considerando P=25%.

La dimostrazione circa il tasso forfettario applicabile (P) è stata effettuata sulla base dei prospetti di dettaglio dei costi - ciascuno per ogni anno, 2016, 2017 e 2018 (cfr. File "Calcolo tasso forfettario" 2016-2017-2018 presenti nella cartella "Spese Generali", trasmessa all'interno del Data base di aggiornamento dei costi trasmesso da Invitalia) - prendendo in esame i bilanci approvati (cfr. Bilancio 2016-2017-2018 presenti nella cartella "Documentazione trasversale", trasmessa all'interno del Data base di aggiornamento dei costi trasmesso da Invitalia) e verificando che il valore medio del rapporto tra i costi indiretti sostenuti e ricavi per servizi nei rispettivi esercizi risulti maggiore o uguale al 25%, ovvero:

(costi indiretti/ricavi per servizi) = P > 25%

Di seguito i Conti Economici degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

	2016			2017			2018		
nomico	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario
ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.416.924			3.946.426			3.069.286		
PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(500.528)			(2.412.939)	(1.220.820)	(1.220.820)	(5.377.863)	(2.718.886)	(2.718.886)
IONI ATTIVE	106.115.484		101.857.865	123.684.093		119.554.647	128.747.760		124.873.943
IONI PASSIVE	(8.387.699)			(8.073.162)			(6.823.840)	(101.454)	(101.454)
I E PROVENTI ASSIMILATI	1.350.132			77.000					
) NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(434.007)			(407.871)			(506.183)		
) NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	700.891			788.941			399.049		
DITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	176.000			189.361			(15.570)		
E DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	(1.988.941)								
E DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI FINANZIARIE	(10.908.569)			(5.845.414)			(466.682)		
IL PERSONALE	(79.922.011)	(9.999.983)	(9.999.983)	(92.897.218)	(11.083.753)	(11.083.753)	(98.450.815)	(17.340.026)	(17.340.026)
SE AMMINISTRATIVE	(21.728.252)	(11.991.949)	(11.991.949)	(23.799.816)	(12.075.568)	(12.075.568)	(24.959.183)	(13.149.327)	(13.149.327)
E/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.009.431)	(490.446)	(490.446)	(2.312.521)	(487.033)	(487.033)	(1.685.532)	(459.592)	(459.592)
E/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IALI	(4.588.479)	(4.492.039)	(4.492.039)	(4.387.243)	(4.103.946)	(4.103.946)	(2.868.669)	(2.667.684)	(2.667.684)
NAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.410.400)			(594.593)			(6.433.603)	(415.360)	(415.360)
VENTI E ONERI DI GESTIONE	2.225.246			4.692.921			24.575.628		
DITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(4.846.879)			11.593.117			29.602.885		
SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA'	97.959			(1.351.736)	(1.096.752)	(1.096.752)	(1.993.342)	(983.578)	(983.578)
RDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.380.075)			(822.690)			(18.810.645)		
lita) d'esercizio	(59.022.637)	(26.974.416)		2.066.656	(30.067.872)		18.002.681	(37.835.907)	
ell'utilizzo fondo per ristrutturazione aziendale						(1.813.480)			
						(1.813.480)			
						(31.881.352)			
			26,48%			26,67%			30,30%
			MEDIA TRIENNIO 2016-2018			27,82%			

Con riferimento all'annualità di Bilancio 2017 e 2018 si precisa che nelle voci di calcolo proposto da INVITALIA sono presenti costi assimilabili ad "oneri finanziari" che, stante quanto previsto

dall'art 13 co 2 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" sono da considerarsi "non ammissibili" nel contesto dei fondi SIE e, dunque, da escludere dai calcoli effettuati per le opzioni semplificate così come indicato anche nelle Linee guida EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)" . Nello specifico, ci si riferisce alla voce "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI" considerata da INVITALIA nel calcolo annualità 2017 per importo di € 1.220.820 e nel calcolo annualità 2018 per importo di € 2.718.886 per le motivazioni rappresentate e puntualmente riportate nel successivo paragrafo *"interessi passivi"*. Al riguardo, essendo ancora in corso approfondimenti e confronti anche con altre Amministrazioni in merito alla relativa ammissibilità, si ritiene opportuno in via prudenziale escludere temporaneamente i suddetti costi dall'ammontare dei costi indiretti provvedendo a ricalcolare per ciascuna annualità il rapporto costi indiretti/ricavi per servizi.

Tra l'altro, come si può verificare dalla seguente tabella l'esclusione di tali costi non risulta avere alcun impatto nella definizione del tasso forfettario medio nel triennio di riferimento che risulta comunque superiore al 25%.

	2016			2017			2018		
onomico	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario
I ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.416.924			3.946.426			3.069.286		
I PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(500.528)			(2.412.939)			(5.377.863)		
SIONI ATTIVE	106.115.484		101.857.865	123.684.093		119.554.647	128.747.760		124.873.943
SIONI PASSIVE	(8.387.699)			(8.073.162)			(6.823.840)	(101.454)	(101.454)
I E PROVENTI ASSIMILATI	1.350.132			77.000					
O NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(434.007)			(407.871)			(506.183)		
O NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	700.891			788.941			399.049		
RDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	176.000			189.361			(15.570)		
IE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	(1.988.941)	(10.908.569)							
IE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI FINANZIARIE	(79.922.011)	(9.999.983)	(9.999.983)	(5.845.414)			(466.682)		
R IL PERSONALE	(21.728.252)	(11.991.949)	(11.991.949)	(92.897.218)	(11.083.753)	(11.083.753)	(98.450.815)	(17.340.026)	(17.340.026)
ESE AMMINISTRATIVE	(2.009.431)	(490.446)	(490.446)	(23.799.816)	(12.075.568)	(12.075.568)	(24.959.183)	(13.149.327)	(13.149.327)
IE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' LI	(4.588.479)	(4.492.039)	(4.492.039)	(2.312.521)	(487.033)	(487.033)	(1.685.532)	(459.592)	(459.592)
	(7.410.400)			(4.387.243)	(4.103.946)	(4.103.946)	(2.868.669)	(2.667.684)	(2.667.684)
IE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IALI	2.225.246			(594.593)			(6.433.603)	(415.360)	(415.360)
NAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(4.846.879)			4.692.921			24.575.628		
OVENTI E ONERI DI GESTIONE	97.959			11.593.117			29.602.885		
RDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(31.380.075)			(1.351.736)			(1.993.342)	(983.578)	(983.578)
SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' E				(822.690)	(1.096.752)	(1.096.752)	(18.810.645)		
RDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE									
dita) d'esercizio	(59.022.637)	(26.974.416)		2.066.656	(28.847.053)		18.002.681	(35.117.021)	
dell'utilizzo fondo per ristrutturazione aziendale						(1.813.480)			
					(1.813.480)				
					(30.660.533)				
			26,48%			25,65%			28,12%
RICALCOLO AdG MEDIA TRIENNIO 2016-2018									26,75%

La metodologia di individuazione del tasso forfettario da utilizzare si basa su dati verificabili, descrive le fonti utilizzate, le categorie di costo considerate (compresa la valutazione della pertinenza), nonché le principali fasi del calcolo e i risultati ottenuti per determinare il valore dell'opzione considerata (tasso forfettario fino al 25% per i costi indiretti).
La quota di costi indiretti connessi è composta dalle spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse) ma funzionali alla realizzazione delle attività stesse. In dettaglio, di seguito, si espone la metodologia di calcolo e di estrazione per ciascuna voce di spesa, della relativa quota-parte di costi connessi:

Interessi passivi

In merito agli "interessi passivi" si evidenzia che essi non sono considerati in alcun modo nella determinazione dei costi diretti ammissibili ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3 del Regolamento UE 1303/2013, confermato dal regolamento n. 1046/2018 (c.d. regolamento Omnibus), e dall'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018. Gli oneri per interessi passivi registrati in bilancio sono maturati e pagati in relazione all'emissione di un prestito obbligazionario avvenuta in data 20 luglio 2017 d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.
Tale prestito obbligazionario è stato deliberato per attuare una necessaria ed improrogabile strategia di ottimizzazione del capitale circolante, anche nell'ottica di rimuovere le criticità relative all'impatto sulla situazione finanziaria della dinamica di incasso dei crediti[5] e sia per far fronte all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale. Si segnala inoltre che gli oneri considerati ai fini del calcolo dei costi connessi rappresentano solo una quota parte (50,98%) [6] degli oneri passivi totali dovuti a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, ed in particolare, è stata considerata la sola quota collegata agli oneri di funzionamento imprescindibili data l'attività caratteristica dell'Agenzia,

[5] Verbale assemblea dei soci del 22 dicembre 2016

[6] Il prestito obbligazionario in questione (ISIN: XS1649668792 – Common code: 164966879) è stato sottoscritto per un capitale nominale pari a 350 milioni di euro, con cedola 1,375%, a fronte di esso è stato incassato un controvalore pari a 348.561.500 euro. Come specificato nel Prospectus di emissione approvato dalla "Commission de Surveillance du Secteur Financier", tale prestito obbligazionario è stato così utilizzato:
• Quanto a 170.854.054 euro (equivalente al 49% del controvalore incassato) per il pagamento a Poste Italiane dell'intero valore del capitale di Banca del Mezzogiorno;
• Quanto a 177.707.446 (equivalente a 51% del controvalore incassato) per il funzionamento delle attività di Invitalia. A tal proposito si precisa, infatti, che il bilancio Invitalia riporta crediti per servizi erogati a Ministeri e Pubbliche Amministrazioni per 321 milioni di euro a fronte di ricavi dell'anno 2017 par a circa 121 milioni di euro è chiaro dunque che affinché la struttura potesse continuare ad operare al servizio della PA si è reso necessario l'acquisizione di risorse finanziarie.

come risultata chiaramente anche dal rapporto tra crediti verso la Pubblica Amministrazione e Ricavi dell'attività tipica. Si precisa che ciò è in linea con quanto disciplinato nei principali settori soggetti a regolazione tariffaria.

Commissioni passive:

Rispetto alla voce di bilancio per l'esercizio 2018 sono state considerate come costo indiretto le spese relative "a prestazioni diverse" (codice SAP 507000163) per un importo pari a 101.453,89. Tale conto, negli esercizi 2016 e 2017, confluiva nella macro-voce "110 b) "Altre spese amministrative" mentre per il 2018 in virtù degli schemi e delle regole di compilazione del bilancio di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, tenuto conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 114 del TUB, trova collocazione nella macro-voce in questione.

Rettifica dell'utilizzo del fondo ristrutturazione aziendale:

Con riferimento all'anno 2017 è stato considerato, quale componente dei costi connessi, l'utilizzo del fondo ristrutturazione aziendale.

Si chiarisce che il Fondo, accantonato in esercizi precedenti ma utilizzato nel corso del 2017, ha consentito l'attuazione di un'incentivazione all'esodo finalizzata a migliorare l'efficienza della gestione. Tali costi classificabili come costi del personale dipendente, non sono stati né addebitati sulle commesse esterne né considerati come costi connessi negli esercizi in cui sono stati accantonati, nel pieno rispetto dei principi generali di ammissibilità della spesa ed in conformità alla dottrina prevalente[7], che prevede che il costo per l'incentivazione all'esodo divenga sia considerato certo solo al momento della sottoscrizione con l'azienda dell'accordo per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro.

Spese per il personale

Rispetto alla voce del Conto Economico, sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non impegnato su commesse operative ma strettamente connessi al funzionamento

7 Per ultima la sentenza n. 1706/2018 Cassazione Civile – Sezione V nella quale la Suprema Corte ha ritenuto corretta la deducibilità del costo nell'anno di effettiva erogazione dell'incentivo al lavoratore.

dell'Agenzia (staff), mentre non sono inclusi i costi del personale di line impegnato su commesse esterne.

Il costo del personale dipendente è comprensivo dei costi diretti ed indiretti a carico azienda oltre ai costi derivanti dalla politica premiale e dai costi per l'incentivazione all'esodo se effettivamente definiti (escludendo quindi eventuali accantonamenti).

Oltre ai costi del personale dipendente, tale voce include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative ma operanti in funzioni di staff;
- i compensi per attività di formazione;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

La fonte dati utilizzata è il sistema gestionale aziendale per il personale INAZ oltre al gestionale SAP.

Altre spese amministrative:

- **spese generali**: rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte non riferibile a commesse operative al netto delle rivalse relative ai Fitti passivi e delle multe e ammende;
- **costi per prestazioni esterne:** in riferimento a questa categoria di spesa, è stata considerata la quota non ribaltata su commesse operative inerente l'impiego di persone fisiche o giuridiche (non comprese tra le commissioni passive);

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:

Di tale voce del Conto Economico, è stata considerata la quota accantonata per oneri legali dipendenti quali costi legati alla politica degli esodi avvenuti nel 2018.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (ammortamenti):

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte non riferibile a commesse operative.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte del costo IRAP, il cui valore non è afferente il personale dipendente impegnato su commesse operative. Pertanto, ai fini dei valori da utilizzare per il calcolo del tasso forfettario, dal valore totale della componente IRAP risultante dalla stessa dichiarazione, è stata decurtata la quota relativa al personale dipendente oggetto di rendicontazione.

Ricavi – Commissioni attive

Il valore dei (30) ricavi per servizi, considerato ai fini del calcolo, è costituito dalla voce "Commissioni attive"[8] rappresentata in Conto economico, al netto del valore della produzione relativo alle commesse di appalto, nelle quali Invitalia svolge il suo ruolo pubblico di Centrale di Committenza.

3. Tenuta documentale

Nel rispetto della normativa UE e nazionale i Beneficiari, ciascuno per quanto di competenza, garantiscono la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che devono assicurarne la conservazione e l'agevole reperibilità. Al fine di garantire la tracciabilità e disponibilità della documentazione alla base della metodologia descritta, ai fini di eventuali controlli degli Organismi nazionali e comunitari preposti, anche l'ente *in house* Invitalia garantisce la disponibilità della documentazione alla base della metodologia individuata e assicura, in caso di trasferimento della documentazione di riferimento in altre sedi, di informare tempestivamente l'Autorità di Gestione circa l'ubicazione di detta documentazione.

[8] Fonte dati SAP– riferimenti di dettaglio su file xls fogli: "All.0 Ricavi ".

ALLEGATO 3) Documento di sintesi delle misure tecniche e organizzative di Invitalia SpA del dicembre 2021.

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

INV-INV - Prot n. 0299770 del 01-12-2021 13.57

Documento di sintesi delle misure tecniche e organizzative di INVITALIA S.P.A.

Via Calabria, 46 00187 Roma
T +39 06 421 601 F +39 06 421 606 16
www.invitalia.it

Azionista unico Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Capitale sociale € 836.383.864,02

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
P.IVA e C.F. 05678721001

1. Scopo e contesto

Il presente documento descrive le misure tecniche e organizzative relative alla sicurezza e al sistema dei controlli messi in atto da INVITALIA, quale responsabile del trattamento, nella gestione delle attività che afferiscono a una convenzione o contratto con committente esterno.

Per "committente" si deve intendere ogni utilizzatore dei servizi offerti da INVITALIA per la realizzazione delle attività proprie e/o strumentali al perseguimento delle finalità pubbliche degli stessi committenti.

Con riferimento alle operazioni di trattamento operate nell'ambito dell'Agenzia, è necessario effettuare una partizione, tenuto conto del ruolo, delle attività e dei compiti istituzionali affidati alla medesima:

1. trattamenti dei dati personali operati da Invitalia in qualità di Titolare, per lo svolgimento della propria attività istituzionale e in conformità a specifiche disposizioni normative e/o regolamentari, nonché per adempiere agli obblighi legali, fiscali, contabili e contrattuali tipici di una società. In tale contesto, vanno anche evidenziati gli obblighi a cui l'Agenzia è soggetta per essere sottoposta al controllo della Corte dei Conti ed al rispetto della normativa in tema di trasparenza e anticorruzione, tipiche degli organismi pubblici;
2. trattamenti dei dati personali operati dalle Pubbliche Amministrazioni, in conformità ai rispettivi fini istituzionali, nonché a specifiche disposizioni normative e/o regolamentari. In tale ambito, Invitalia agisce per supportare le Pubbliche Amministrazioni nello svolgimento delle attività tecniche, economiche e finanziarie richieste, anche agendo direttamente quale Centrale di Committenza o Stazione Appaltante e quale società in house ai sensi dell'art. 192, co. 1 del D.Lgs. 50/2016, nonché per fornire supporto nella progettazione e attivazione dei programmi finanziati con fondi comunitari e nazionali. Le operazioni di trattamento svolte da INVITALIA, anche unitamente ad altro Titolare, sono consentite per lo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie delle Amministrazioni e per adempiere a specifiche disposizioni normative e regolamentari sia nazionali che comunitarie, nel pieno rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

INVITALIA monitora, modifca ed aggiorna le misure di sicurezza indicate nel presente documento per adattarsi agli standard di sicurezza in continua evoluzione e, ove necessario, verrà data comunicazione di tali modifiche ai committenti.

1.1. Descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative

INVITALIA ha adottato un Sistema di Gestione Privacy, contenuto nel documento denominato "Gestione del Sistema Privacy - AG-SP-MANPR - Manuale di Sistema" che descrive il Sistema Privacy di Invitalia e l'insieme delle procedure, delle istruzioni operative e della modulistica approntate in relazione ai trattamenti dei dati personali eseguiti nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), nonché degli ulteriori provvedimenti applicabili in materia di protezione dei dati personali. Il Sistema di Gestione Privacy definisce altresì i ruoli privacy con l'indicazione dei compiti e delle funzioni relative alla gestione dei dati.

In seguito alla valutazione dei trattamenti svolti da INVITALIA, si è ritenuto di rientrare in ipotesi di obbligatorietà della nomina del DPO – Data protectione Officer ed è stato costituito un Ufficio privacy e team DPO interno all'Agenzia.

Nell'ambito del Sistema Gestione Privacy è prevista una sezione dedicata all'Analisi dei rischi relativi ai trattamenti effettuati dall'Agenzia, che viene svolta con cadenza almeno annuale e alla DPIA - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

Le misure di sicurezza, tecniche e organizzative, adottate da Invitalia garantiscono un livello di sicurezza adeguato al rischio individuato e sono volte a proteggere le informazioni aziendali dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione e da accessi non autorizzati, nonché da trattamenti non consentiti o non conformi rispetto alla finalità per cui le stesse sono state raccolte. Tali misure sono volte ad assicurare, su base permanente, la riservatezza e l'integrità delle informazioni, nonché la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei trattamenti ivi operati, in conformità alla normativa applicabile.

Le misure di sicurezza sono state adottate in funzione dei rischi identificati e analizzati nell'ambito della struttura organizzativa e del loro impatto sulle risorse dei sistemi, sulle infrastrutture e sui dati ivi trattati, come da "Analisi dei rischi" che viene eseguita con cadenza almeno annuale.

Invitalia, a seguito dell'attività di risk assessment condotta periodicamente, provvede ad effettuare la DPIA in relazione ai trattamenti che presentavano rischi elevati, in conformità alle prescrizioni normative. Le DPIA sono conservate dal DPO e dal suo team.

Il Sistema privacy di Invitalia, per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione della sicurezza delle informazioni, si completa, dal punto di vista sia tecnico che organizzativo, nel "Manuale di Sistema – Sistema di gestione dell'Information Technology – GR-SIN-MANSGIT" e suoi allegati, pubblicato sull'intranet aziendale.

2. Misure organizzative per la sicurezza delle informazioni

Obiettivo:

Descrivere la struttura e i processi organizzativi adottati da INVITALIA per garantire la sicurezza delle informazioni e dei dati oggetto di trattamento.

Misure:

a. INVITALIA, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Dlgs 231/01, ha introdotto ed adottato un "Sistema di gestione privacy" composto da policy e direttive in materia di protezione dei dati personali, approvate dalla dirigenza e diffuse a tutto il personale, mediante la pubblicazione sull'intranet aziendale;

b. Invitalia procede periodicamente alle attività di rilevazione e mappatura dei trattamenti operati nell'ambito delle proprie Funzioni, al fine di aggiornare i trattamenti già censiti, verificandone la correttezza e la rispondenza alla realtà aziendale, nonché per rilevare eventuali nuove operazioni di trattamento nel rispetto delle procedure aziendali;

c. l'attività di mappatura consente, altresì, di aggiornare e/o integrare tutte le informazioni necessarie per permettere di assolvere agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali con riguardo ai ruoli privacy, alla redazione di ulteriori istruzioni, all'implementazione delle misure di sicurezza e di quant'altro necessario per adempiere agli obblighi normativi e adeguare costantemente il Sistema Privacy dell'Agenzia;

d. la mappatura dei trattamenti effettuati da Invitalia è riportata nei Registri delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del GDPR;

e. INVITALIA ha elaborato un Organigramma Privacy, in virtù del quale sono stati definiti ruoli e responsabilità del personale dipendente, che è stato autorizzato al trattamento dei dati;

f. il personale INVITALIA è inoltre vincolato alla riservatezza e al rispetto del Codice etico adottato ai sensi della L. 231/01;

g. INVITALIA utilizza ISMS (Information Security Management Systems) quale fondamento delle proprie pratiche di sicurezza delle informazioni;

h. ogni ISMS è stata e continua ad essere verificata da un auditor esterno e indipendente;

i. INVITALIA ha adottato, nell'ambito del Sistema di Gestione dell'Information Technology, una policy per la gestione dei rischi IT, denominata "IT Risk Management - GR-PY-SIN-ITRM -policy", pubblicata sull'intranet aziendale.

3. Misure tecniche per la sicurezza delle informazioni

3.1. Sistema di Accesso

Obiettivo:

Proteggere lo strumento nel quale sono contenuti i dati personali che Invitalia tratta per conto del Committente, garantire che i sistemi contenenti i dati vengano utilizzati solo da utenti autorizzati e autenticati, e assicurare che il personale autorizzato ad utilizzare i sistemi acceda solo ai dati per cui è autorizzato.

Misure:

a. Il servizio di INVITALIA opera su infrastruttura erogata attraverso fornitori di servizi cloud pubblici. Questi sono protetti da un definito e protetto perimetro fisico, elevati controlli fisici tra cui: meccanismi di accesso, controllo nelle zone di consegna e carico, sorveglianza e guardie di sicurezza;

b. i fornitori di servizi cloud pubblici sono selezionati sulla base di ristrettissimi vincoli di certificazione in conformità ai controlli di sicurezza INVITALIA. Le certificazioni richieste sono:
   - ISO/IEC 27018:2019: codice di condotta incentrato sulla protezione dei dati personali nel cloud.
   - Certificazione SOC 1 (almeno SSAE 16) Type 2
   - Certificazione SOC 2 Type 2
   - Certificazione SOC 3
   - Certificazione ISO/IEC 27001
   - Certificazione ISO/IEC 9001

c. l'accesso ai sistemi INVITALIA è garantito solo al personale INVITALIA. L'accesso è inoltre strettamente limitato a quanto necessario per l'espletamento delle proprie funzioni, sulla

base dei principi di "segregation of duties" e "need to know";

d. INVITALIA ha adottato una policy, pubblicata sull'intranet aziendale, per la gestione della dotazione al personale della strumentazione informatica aziendale, denominata "Gestione Dotazione Informatica Aziendale - GR-PY-SIN-GDII - Policy";

e. INVITALIA ha adottato un sistema di Identity Management per consentire agli amministratori IT di accedere ai sistemi IT autorizzati tramite il proprio account aziendale denominato (la loro identità digitale unica nell'azienda). Ogni sistema IT delega l'autenticazione di un utente denominato al sistema di messaggistica istantanea che fornisce sia l'autenticazione che l'autorizzazione per la risorsa richiesta/sistema IT;

f. tutti gli utenti accedono ai sistemi INVITALIA con un identificativo univoco (UID);

g. INVITALIA ha stabilito una Password Policy che proibisce di condividere le password ed esige che le password siano modificate regolarmente e le password predefinite alterate. Tutte le password devono rispettare dei requisiti minimi di complessità e diversità dalle precedenti e vengono conservate in forma criptata;

h. l'accesso ai sistemi contenenti i dati viene consentito attraverso un tunnel VPN sicuro e richiede un secondo fattore di autenticazione;

i. INVITALIA ha un processo completo per disattivare gli utenti e il loro accesso, quando il personale lascia l'azienda o una particolare funzione;

j. tutti gli accessi o i tentativi di accesso ai sistemi vengono registrati e monitorati;

k. INVITALIA restringe l'accesso del personale ai soli dati di cui necessita ("need-to-know basis") per svolgere il servizio per conto del committente;

l. INVITALIA ha adottato un'istruzone operativa, pubblicata sull'intranet aziendale, che descrive il processo di registrazione e conservazione dei file di log di sistema effettuati sui sistemi ed applicativi di INVITALIA, denominata "Gestone dei Log di Sistema - GR-IO-SIN-GLS - Istruzione operativa".

4. Trasmissione/archiviazione/distruzione dei dati

Obiettivo:

Assicurare che i dati non siano letti, copiati, alterati o cancellati da soggetti non autorizzati durante il trasferimento, l'archiviazione o la distruzione.

Misure:

a. L'accesso dei committenti e del personale degli stessi ai portali del servizio INVITALIA è protetto da una versione sicura di Transport Layer Security (TLS 1.2);

b. INVITALIA crittografa tutti i dati conservati nei dispositivi di memoria per l'archiviazione dei dati all'interno dei data center di produzione, utilizzando misure di Strong Encryption (AES 256);

c. l'accesso ai data center, dove i dati sono conservati, avviene attraverso un tunnel VPN (IPSEC) e richiede molteplici fattori di autenticazione;

d. a seconda delle preferenze indicate e conformemente ai termini del contratto stipulato con il committente, quando viene chiusa l'istanza del committente titolare dell'account, INVITALIA restituisce e/o elimina i dati personali alla cessazione del contratto;

e. pseudonimizzazione / anonimizzazione – Dove la cancellazione dei record non è possibile a causa dell'integrità referenziale, l'anonimizzazione consiste nell'oscurare i dati in modo tale che non siano recuperabili;

f. in caso di dismissione, le apparecchiature o i dischi che contengono i dati personali del cliente vengono distrutti in modo sicuro e viene rilasciata una certificazione di avvenuta distruzione.

5. Riservatezza e integrità

Obiettivo:

Garantire che i dati rimangano confidenziali, intatti, completi e aggiornati durante il trattamento.

Misure:

a. INVITALIA forma il suo personale coinvolto nello sviluppo o nei test dei software sulle procedure di sicurezza delle applicazioni e nelle procedure di sicurezza dei codici;

b. INVITALIA possiede un archivio centrale protetto che conserva il codice sorgente del prodotto e il cui accesso è strettamente riservato al solo personale autorizzato;

c. INVITALIA possiede un programma formale di sicurezza delle applicazioni e impiega un processo di sviluppo del software (Software Development Lifecycle - SDLC) sicuro e robusto;

d. i test di sicurezza includono la revisione del codice, i test di penetrazione e strumenti di analisi su base periodica del codice al fine di individuare eventuali difetti;

e. tutte le modifiche ai sistemi inerenti il servizio di INVITALIA avvengono attraverso un meccanismo di rilascio approvato, rientrante in un programma formale di controllo delle modifiche.

6. Disponibilità e Resilienza

Obiettivo:

Garantire che i dati siano protetti dalla distruzione o perdita accidentale e che in caso di incidente di servizio avvenga tempestivamente l'accesso, il ripristino o la disponibilità dei dati.

Misure:

a. INVITALIA utilizza un elevato livello di ridondanza durante l'archiviazione dei dati. I dati che Invitalia tratta per conto dei Committenti vengono archiviati in triplice copia (principale, standby locale e remoto) in due data center geograficamente separati;

b. l'infrastruttura erogata dai cloud service provider è ridondante su più zone di disponibilità e con più interconnessioni per garantire che non ci sia alcun punto di errore unico al loro interno;

c. al fine di proteggere i i dati da distruzioni accidentali e perdite, i dati vengono a loro volta sottoposti a backup su servizi di storage account a loro volta ridondati con indice di disponibilità al 99,9999%;

d. ogni data center dispone di più punti di accesso a Internet per salvaguardare la connettività;

e. INVITALIA ha adottato una procedura volta ad assicurare una corretta definizione, esecuzione e gestione delle attività di back up e restore dei dati, denominata "Backup & Restore - GR-IO-SIN-BARE - istruzione operativa", pubblicata sull'intranet aziendale.

7. Separazione dei Dati

Obiettivo:

Per garantire che i dati di ogni committente siano trattati separatamente.

Misure:

a. INVITALIA ricorre, al minimo, alla separazione logica all'interno della propria infrastruttura al fine di separare i dati dei committenti;

b. INVITALIA mantiene ambienti separati gli ambienti di sviluppo, test/QA, test di integrazione utente e ambienti di produzione.

8. Gestione degli incidenti – Data Breach

Obiettivo:

In caso di Data Breach, l'incidente viene gestito prontamente e le conseguenze della violazione sono ridotte al minimo, grazie alle azioni che vengono poste in essere e il Committente viene informato non appena INVITALIA venga a conoscenza della violazione.

Misure:

a. INVITALIA ha adottato una procedura organizzativa per la gestione delle violazioni e la relativa notifica all'Autorità Garante e, ove necessario, agli Interessati denominata denominata "Gestione

ALLEGATO 4) - DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE

1. Modalità di rendicontazione

Il presente allegato disciplina le modalità di redazione dei rendiconti previsti dall'articolo Art. 7 della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed Invitalia inerenti i costi sostenuti adeguato e rispondente ai principi e alle regole di ammissibilità delle spese previste dalle fonti finanziarie utilizzate.

Le tipologie di costi sostenuti sono riferite alle seguenti categorie:

A. **Costi diretti**, sono quelli direttamente connessi all'operazione, quelli imputabili in maniera adeguatamente documentata al progetto, ovvero attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione", a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione della relativa spesa e sono relativi alle seguenti voci:

- Personale;
- Collaboratori esterni;
- Spese di trasferta;
- Altre voci di costo.

B. **Costi indiretti**, rappresentano una componente delle spese generali, non direttamente riconducibile alle attività previste dalla presente Convenzione, necessariamente sostenuti da Invitalia per il funzionamento della propria struttura. I costi suddetti sono considerati ammissibili a condizione che siano basati sui costi effettivi e che siano imputabili all'operazione stessa attraverso un metodo equo, corretto e debitamente giustificato. I costi indiretti saranno rendicontati fino alla misura massima del 25% dei costi diretti per tutta la durata della Convenzione.

2. Ammissibilità dei costi

2.1. Personale

Rientrano in tale voce i costi del personale interno e del personale acquisito tramite agenzia interinale. Per questa tipologia di costi l'Agenzia si avvale di modalità di semplificazione dei costi (opzione di costo semplificato) ed in particolare dell'utilizzo di tabelle di costo standard unitario, sulla base delle previsioni dell'art. 67, comma 1 lettera b) e comma 5 lettera a) del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto dettagliato a tal proposito dalla nota EGESIF_14-0017 - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) - Guida alle opzioni semplificate.
L'utilizzo dei costi semplificati è stato valutato positivamente da tutti gli stakeholder, tra cui anche la Corte dei Conti Europea, che ne ha raccomandato l'estensione al posto del rimborso a "costi reali", al fine di ridurre sia la probabilità di errori che gli oneri amministrativi incombenti sui promotori dei progetti.
La metodologia del costo standard unitario è stata adottata con Decreto dell'Agenzia per la Coesione n. 19 del 7 aprile 2017 - Aggiornamento 2020 allegato al presente disciplinare e che costituisce parte integrante della Convenzione, e valorizza il costo del personale applicando tabelle standard di costi unitari calcolate per livello professionale dividendo il costo medio documentato del personale Invitalia (suddiviso

per livelli professionali degli ultimi 3 esercizi e calcolato come rapporto tra il costo complessivo aggregato per livello professionale e il relativo numero di FTE) per il tempo produttivo.

Inquadramento aziendale	Costo standard orario
Dirigenti	128,90
1 Liv.Quadro Fascia A	83,00
1 Liv.Quadro Fascia B	60,80
2 Livello	46,50
3 Livello	38,00
4 Livello	29,90
5 Livello	28,70

I valori presenti nella tabella 1 sono soggetti ad aggiornamento triennale da parte di Invitalia e ad approvazione da parte dell'Agenzia per la Coesione. Gli aggiornamenti dei valori della tabella 1 saranno opportunamente evidenziati ed esplicitati nei documenti che accompagnano la rendicontazione.
Saranno rendicontate esclusivamente le giornate/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).
La rilevazione delle giornate/uomo impegnate nel Progetto sarà assicurata tramite l'estrazione di Timesheet in formato digitale.
L'Agenzia fornirà un rendiconto sintetico contenente l'elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione della qualifica professionale, del costo standard e delle giornate effettivamente lavorate sulla commessa.

2.2. Contratti di collaborazione a progetto (Co.Co.Pro)

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. Si tratta di rapporti nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge attività lavorative specifiche sul progetto.
Le spese relative ai predetti collaboratori esterni saranno rimborsate sulla base del costo effettivamente sostenuto da Invitalia.
Sono ammissibili sia il compenso erogato, sia i tributi e gli oneri che vi sono connessi, fermo restando l'applicazione della normativa in materia. L'Agenzia deve presentare, su richiesta, tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno.

2.3. Trasferte

I costi per trasferte sono relativi alle spese sostenute per effettuare missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate. Sono ammissibili le spese riconducibili alle prestazioni debitamente autorizzate e previste dai relativi contratti di affidamento ed in essi non già

remunerate in misura forfettaria. Si precisa che tutte le spese di trasferta saranno rendicontate al netto di eventuale Iva detraibile e saranno pertanto oggetto di IVA per la parte dovuta.

2.4. Altre voci di costo

In tale voce di spesa rientrano i costi esterni costituiti dai costi diretti per acquisizione di beni e servizi, preventivamente approvati dal Dipartimento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta attraverso l'elenco analitico dei titoli di spesa e relativi importi e specificando le relative modalità di acquisizione. Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- Servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- Interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi del progetto;
- Azioni di comunicazione e promozione;
- Costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- Altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione come a titolo esemplificativo le spese relative ai servizi per l'acquisizione del personale tramite agenzia interinale.

Per i costi relativi alle suddette voci l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco delle spese sostenute;
- Riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- Riferimento ai pagamenti effettuati.

2.5. Costi indiretti

Questa voce comprende i costi non direttamente imputabili al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.
Per la rendicontazione di tale voce si applica un tasso forfettario fino al 25% ai costi diretti ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 68, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in base alla metodologia di calcolo di cui è stata comunicata l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione con nota Prot. A1CT 3617 del 10/04/2017 che fissa tale percentuale al 25% e successivi aggiornamenti.
Qualora, nel corso dell'esecuzione delle attività, dovesse rendersi necessario il ricorso ad affidamenti esterni che prevedano l'esternalizzazione verso soggetti terzi di una o più attività previste dalla commessa, tale voce di spesa sarà esclusa dal totale dei costi diretti su cui applicare la percentuale di costi generali.
Non rientrano tra i casi di esternalizzazione i contratti di consulenza specialistica funzionali alla integrazione del gruppo di lavoro, le spese correlate a viaggi e trasferte, l'acquisto di servizi e forniture direttamente connessi alla realizzazione delle attività convenzionali da parte di Invitalia e comunque tutte le voci di costo di cui ai precedenti punti 2.1, 2.2., 2.3, 2.4.

3. Documento giustificativo della rendicontazione

Il documento giustificativo della rendicontazione è costituito da una Relazione sulle attività svolte, nella quale saranno puntualmente descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione, da presentare con cadenza semestrale.
La Relazione sarà corredata da appositi schemi riepilogativi del costo del personale interno, esterno, dei costi di trasferta e delle altre voci di costo, con evidenza dell'importo relativo ai costi indiretti.
La documentazione di spesa sarà conservata presso Invitalia per non meno di cinque anni e sarà resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti e le verifiche da parte degli organismi preposti al controllo.